Numero a 4 pagine - Lire 15 — Anno I - N. 250 - Giovedì 25 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1°col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Occhio alla Cina

In dieci anni, fra il 1937 ed il 1947, il partito comunista cinese, disponendo di un esercito sempre più numeroso e più ricco di mezzi, ha esteso il suo dominio da un'area nella quale vivevano un milione e mezzo d'individui ad aeree nelle quali ne vivono 149 milioni: una popolazione, cioè a dire, equivalente al triplo e più dell'italiana. Ciang Kai-Shek, capo del Kuomintang e del Governo legale di Nanchino, perde, ad un tempo, territori, sudditi e simpatie dell'America, che invece accarezza il Giappone.

Due erano gli obiettivi della politica americana in Estremo Oriente: impedire che la Cina diventasse preda di un aggressore ed assicurare agli Stati Uniti i mercati cinesi. Conscio dell'importanza dell'uno e dell'altro, Roosevelt rivolse le sue cure alla Cina ancora prima che il Giappone venisse sconfitto: accordò a Ciang Kai-Shek un prestito di 500 milioni di dollari e gli mandò come consigliere politico-militare, il generale Stilwell, uomo energico, ma dai modi bruschi, che voleva riorganizzare l'Esercito cinese sotto comando americano, impiegandolo contro i nipponici e non nella guerra civile, e quindi controllare la distribuzione delle forniture effettuate in base alla legge affitti e prestiti.

Non andava. Stilwell, e bisognò richiamarlo. Gli successe un altro generale, Hurley, che da Truman, successo a sua volta a Roosevelt, ebbe istruzione d'impedire il crollo di Ciang-Kai-Shek e di mantenere efficiente l'Esercito. La guerra col Giappone era intanto finita ed il conflitto fra nazionalisti e comunisti cinesi s'era fatto più aspro: eliminato lo straniero, si trattava di risolvere il quesito: «A chi il potere?». Hurley trovò sul posto dei funzionari di carriera del Dipartimento di Stato, i quali tentarono di dimostrargli che, mentre i comunisti facevano una politica sociale ed economica assai abile, Ciang Kai-Shek non combatteva nemmeno la corruzione ed i vecchi abusi. Ma andò a finire ancora peggio: Hurley, rimpatriando sdegnato dopo aver concluso nulla, dichiarò clamorosamente che la sua opera era stata ostacolata da funzionari americani filocomunisti. Il che forse non era proprio vero.

Partì allora, nientemeno, il generale G. C. Marshall, attuale Ministro degli Esteri, che da poco aveva cessato di essere Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Non ebbe, ahimè, miglior fortuna. La sua missione durò un anno giusto: al ritorno spiegò che se nel Kuomintang prevalgono i reazionari ostili ad un Governo di coalizione, e decisi a risolvere la vertenza con i comunisti mediante la forza, i comunisti non esitano a ricorrere alle più drastiche misure per raggiungere il loro scopo creando una situazione che determini il crollo di Ciang Kai-Shek. Nè i comunisti esitavano a svolgere pure una propaganda di odio contro gli americani. Le colpe erano perciò da dividere fra gl'intransigenti del Kuomintang ed i comunisti che rivelavano assoluta mancanza di volontà di addivenire ad un equo compromesso. Non si sarebbe cavato un ragno da un buco, secondo Marshall, se Ciang Kai-Shek non avesse creato l'unità chiamando al potere elementi progressisti. Il generalissimo è di altro avviso, e anche i comunisti preferiscono affidare la soluzione alle armi, affermandosi in grado di resistere per altri venti anni. Ma chi li rifornisce? Di grandi fabbriche di materiale bellico non dispongono, ed il materiale abbandonato dai giapponesi sconfitti a quest'ora dovrebbe essere in buona parte esaurito e certo non più sufficiente ai bisogni. Qualche cartuccia e qualche baionetta arriverà di nascosto dalla Russia.

La Russia, non si può perderla d'occhio, giacchè in Cina, alla completa divergenza d'interessi e di vedute fra i nazionalisti capitanati da Ciang Kai-Shek ed i comunisti ligi all'ex maestro elementare Mao Tse-Tung (detto «il migliore»), fa riscontro una divergenza uguale fra Mosca e Washington. Involontariamente, Ciang Kai-Shek e Mao Tse-Tung combattono però solidali il prestigio del bianco, già intaccato dai giapponesi a Pearl Harbour, Singapore e Hong Kong. Gli Stati Uniti calcolavano di far precedere la loro penetrazione economica da una pacificazione interna che si dimostra impossibile; Mao Tse-Tung, mentre parla di un neo-capitalismo di transizione, rovina la vita economica nazionale per tirare giù di sella Ciang Kai-Shek; la Russia spera che l'America le lasci mano libera e la America riflette che questo porterebbe all'affermazione dell'egemonia sovietica sull'intera Asia, con catastrofiche ripercussioni per il mondo.

E' bene dire che se per Ciang Kai-Shek la Russia è il martello (e Mao Tse-Tung la falce), l'America è una salda incudine. Non giovano al generalissimo gli articoli ed i discorsi di giornali e uomini politici americani che esortano gli Stati Uniti a ritirarsi dalla Cina ed a negare ogni aiuto fino a quando la situazione non cambi, ad evitare che peggiorando le cose essi non abbiano ad impegnarsi inutilmente e sempre più. L'ultimo fiduciario di Truman in Cina, il gen. A. C. Wedemeyer, che nell'estate scorsa s'è trattenuto laggiù sei settimane, al termine della sua missione è giunto agli stessi risultati di Marshall: i comunisti dovrebbero desistere dalle violenze e dalle distruzioni, il Governo centrale eliminare i funzionari incompetenti e corrotti ed introdurre subito riforme energiche e lungimiranti nel campo politico ed economico. Le promesse non bastano più: e, come occorre passare ai fatti, così occorre — sentenzia Wedemeyer — convincersi che con la sola forza militare il comunismo non si elimina. La reazione può servire in un piccolo Paese, non in uno vastissimo popolato da 450 milioni di anime.

Nanchino risponde che se Washington non aiuta, nulla potrà impedire all'Unione Sovietica di dominare in Cina, e si lamenta e protesta perchè Washington riversa il proprio affetto su Tokio.

ITALO ZINGARELLI

Il messaggio natalizio del Pontefice

L'EUROPA E IL MONDO a una svolta decisiva

E' necessario tornare alla pratica di una rettilinea veracità perchè il 1948 sia l'anno del rinascimento e della pace

CITTA' DEL VATICANO, 24 — Questa mattina il Santo Padre, migliorato dall'indisposizione che lo ha colpito, è disceso verso le 11 dal suo appartamento privato nell'appartamento di rappresentanza al secondo piano del Palazzo Vaticano e dalla sala detta di San Giovanni, collegata con la Radio Vaticana, ha pronunciato l'annunciato messaggio natalizio.

Pio XII ha incominciato dicendo che le tradizionali felicitazioni natalizie non possono far perdere di vista le circostanze del momento, nel quale l'Europa e tutto il mondo si trovano «a una svolta del loro destino la cui gravità è indubitabile, il cui sviluppo verso il bene o il male è incalcolabile, le cui conseguenze sono imprevedibili».

Ha poi rilevato che tutto il mondo è ancora lontano dalla vera pace e ha aggiunto: «I fautori della negazione e della discordia con tutta la schiera di profittatori che trascinano al loro seguito, giubilano al pensiero o alla illusione che la loro ora è vicina. Gli amici della pace, i promotori di una stabile riconciliazione tra i popoli, hanno invece il cuore stretto dall'ansia davanti al contrasto fra la ricchezza morale e sociale della buona novella di Betlemme e la miseria di un mondo allontanatosi da Cristo».

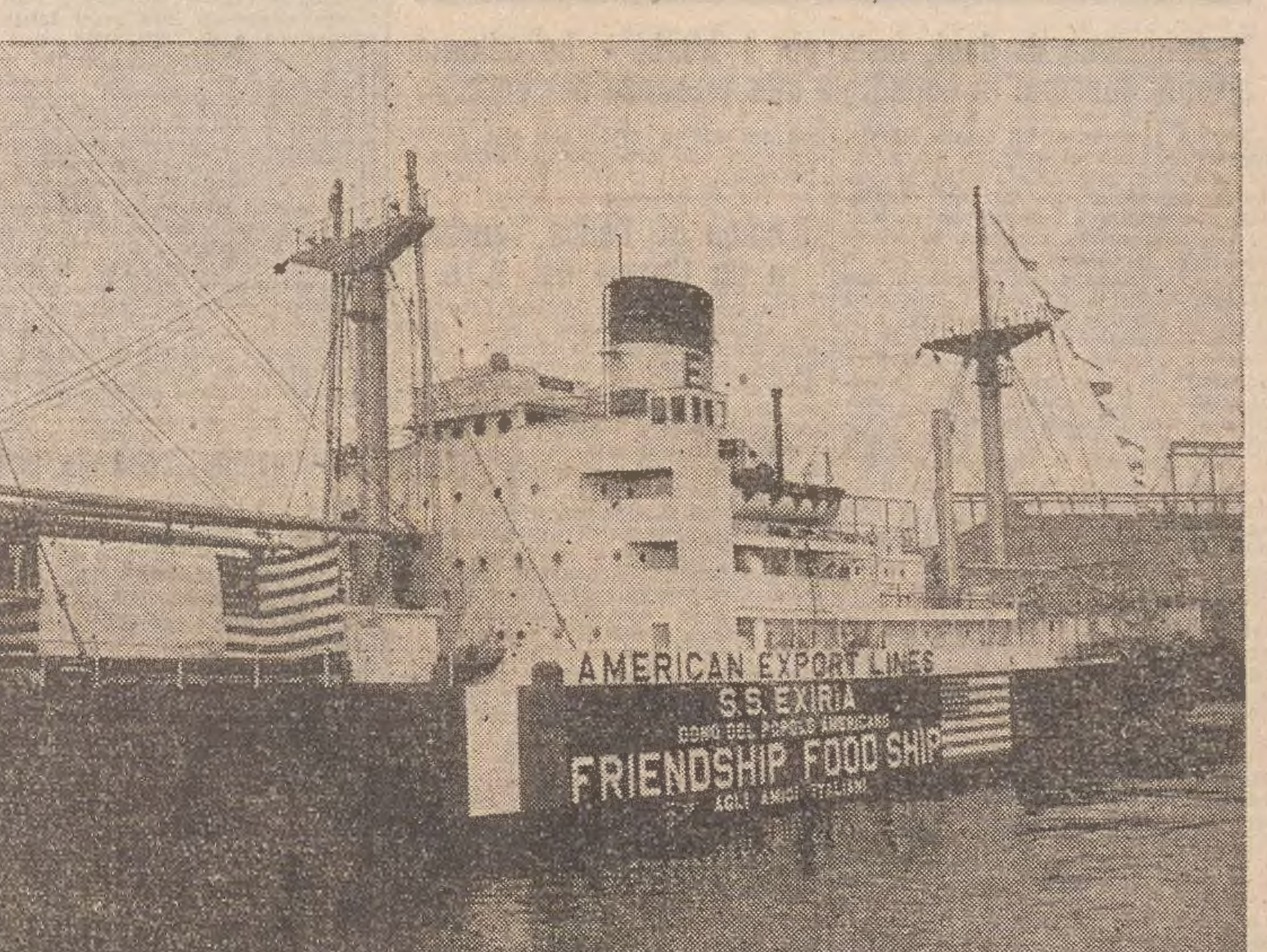
Caratteristica di questo tempo è la insincerità eretta a sistema di vita; accennando alla divisione del mondo in due blocchi, il Papa ha detto: «La nostra posizione fra i due campi opposti è scevra di ogni preconcetto, di ogni preferenza verso l'uno o l'altro popolo, verso l'uno o l'altro blocco di Nazioni, come è aliena da qualsiasi considerazione di ordine generale temporale. Essere con Cristo o contro Cristo: questa è tutta la questione. Voi ben comprenderete perciò quanto ci riesca doloroso il vedere una propaganda ostile snaturare i nostri pensieri e le nostre parole esacerbando gli spiriti per scavare più profondamente la fossa che separa da noi tante anime».

Dopo aver rilevato i danni e i pericoli di tale scissione della quale si sono visti gli effetti in questi giorni col fallimento della Conferenza di Londra, il Papa ha detto che vi è un solo rimedio: tornare alla pratica di una rettilinea veracità.

Il Papa ha poi parlato della tremenda responsabilità che si assunsero coloro i quali scatenarono la guerra, dei meritati castighi inflitti ai colpevoli delle rappresaglie esercitate anche contro innocenti, delle deportazioni forzate e di tutti gli errori del dopoguerra, per concludere che l'umanità «non potrà uscire dalla crisi e dalla desolazione presente per incamminarsi verso un più armonico avvenire se non frenerà e dominerà le forze delle divisioni e della discordia grazie a un sincero spirito di fraternità che unisca in uno stesso amore tutte le classi, tutte le stirpi e tutte le Nazioni».

Questo è l'invito che il Papa lancia alla vigilia del Natale. Infine, rilevando gli aspetti della lotta anticristiana che si svolge in tante parti del mondo, il Papa ha detto: «Non abbiamo noi forse veduto su questo sacro suolo dell'Urbe, ove la volontà divina ha stabilto la cattedra di Pietro, i messaggeri di una concezione del mondo e della società umana fondata sulla incredulità e la violenza farsi seminatori di zizzania nella buona terra di Roma e sforzarsi di persuadere i suoi figli che essi hanno ideato e attuato una nuova cultura più degna dell'uomo che non l'antica e eternamente giovane civiltà cristiana? Essendo le cose giunte a questo punto, è veramente venuto il tempo in cui ognuno a cui è cara e sacra l'eredità umana e spirituale dei suoi padri scuota il sonno dei suoi occhi e si armi di fede e di coraggio per preservare l'Urbe, madre di civiltà, dal cadere in una condizione religiosa, morale e sociale che renderebbe con nostro vivo rammarico ben difficile quella solenne celebrazione dell'ormai prossimo Anno Santo che è nei voti dei cattolici del mondo intero».

Tuttavia il Papa ha voluto terminare con l'augurio che «l'anno 1948 sia per l'Europa, per i popoli straziati dalle discordie, l'anno del rinascimento e della pace e che, scacciato lo spirito delle tenebre angelo dell'abisso, si levi sul mondo, sole di giustizia».



QUESTA E' LA PRIMA DELLE TRE «NAVI DELL'AMICIZIA» CHE RECANO I DONI RACCOLTI DAL POPOLO AMERICANO PER IL POPOLO ITALIANO. ESSA ARRIVERA' IL 29 DICEMBRE A NAPOLI, DOVE SCARICHERA' 1250 TONNELLATE DI VIVERI. LE ALTRE DUE NAVI GIUNGERANNO ENTRO POCHI GIORNI E COSI' L'ITALIA RICEVERA' PIU' DI 10 MILIONI DI LIBBRE DI VIVERI RACCOLTI NEGLI STATI UNITI

Accordo italo-romeno firmato a Roma

ROMA, 24 — Per l'immediata ripresa degli scambi commerciali tra l'Italia e la Romania da molti anni praticamente interrotti è stato firmato questa mattina un accordo al Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri on. Carlo Sforza e dal Sottosegretario di Stato per l'Industria e commercio romeno, Bueur Schiopu. Tale accordo prevede che gli scambi ed i pagamenti tra i due Paesi avvengano mediante un conto in lire in Italia alimentato dalle esportazioni romene verso il nostro Paese e destinato al pagamento delle nostre esportazioni verso la Romania.

In occasione dell'accordo l'on. Sforza ha rivolto un indirizzo al Ministro romeno ponendo in risalto la volontà di riprendere le relazioni commerciali con la Romania che il Ministro ha definito «Un'oasi di latinità tra i popoli slavi».

I giornali comunisti proibiti nelle caserme francesi

PARIGI, 24 — Il Ministero delle forze armate francesi ha vietato la vendita nelle caserme dei giornali comunisti «Humanité», «Ce Soir», «France d'Abord» e «L'Avantgard». Il Ministero ha precisato che si tratta del ripristino di un provvedimento già in vigore prima della guerra.

ROMANIA D'OGGI: PARLA UNO CHE HA VISTO

Povertà eguale per tutti dopo il cambio della moneta

Una colossale truffa ai danni del popolo - Il secondo periodo dell'inflazione - La terra, ma non i prodotti ai contadini

Ecco il secondo articolo — ieri abbiamo pubblicato il primo — sulla situazione della Romania di oggi vista da un funzionario riparato da Bucarest a Roma per sottrarsi alle gravi minacce che incombevano sulla sua vita.

II

Delle vicende romene poco o nulla si sa all'estero, perchè la censura è rigorosissima, e pochissimo anche all'interno, dato che nessun giornale può, neppure velatamente, accennarvi. La libertà di stampa non esiste: se qualche foglio audace osa violare minimamente gli ordini impartiti, subito lo sopprimono. La situazione è diventata talmente intollerabile che i romeni tentano ogni mezzo per riparare all'estero.

Tragico la beffa della cosiddetta «stabilizzazione» della moneta.

Improvvisamente l'11 dello scorso agosto veniva pubblicato un ordine secondo il quale tutti gli abitanti della Romania, stranieri inclusi, dovevano iscriversi in apposite liste per il cambio della moneta. Tempo utile improrogabile, tre giorni. E per tre giorni e tre notti, ininterrottamente, una folla enorme fece ressa agli uffici istituiti presso le gendarmerie e i municipi. Il giorno 15 l'operazione ebbe inizio. Ai lavoratori che potevano dimostrare di essere tali si cambiavano solamente tre milioni di vecchi lei, per i contadini la somma massima era di 5 milioni, per i cittadini di età superiore ai 21 anni senza occupazione un milione e mezzo di lei. Il cambio era effettuato sulla base di 5 lei nuovi per 100 mila vecchi, vale a dire che i lavoratori potevano ritirare al massimo 150 lei nuovi, i contadini 250 e gli altri 75.

Si ricorda che, prima della conversione, un dollaro equivaleva a 2 milioni circa di lei, cifra che salì poi a tre milioni, e il marengo a 30 milioni di lei. A questo corso, un paio di scarpe costava 45 milioni di lei, un chilo di pane 500 mila lei, un uovo 25 mila, un giornale 15 mila, l'olio (solo di girasole, quando non era minerale, chè quello di oliva era assolutamente introvabile) un milione e 200 mila lei al litro.

Le cose oggi non sono certo migliorate. Contemporaneamente al cambio della moneta le autorità fissarono i prezzi dei principali generi sulla base del valore del nuovo lèu. Ma tutte le merci furono imboscate e scomparvero dal mercato, mentre non si potè attivare nemmeno la borsa nera per le leggi severissime di repressione soprattutto perchè i cittadini, avendo ricevuto da 75 a 150 lei, non avevano disponibilità di moneta. Nè l'avevano i lavoratori e gl'impiegati, per i quali non si è provveduto a fissare salari e stipendi sulla base della nuova moneta, limitandosi a distribuire loro dei modesti acconti. Interessante può riuscire l'esame del prezzo, secondo le mercuriali ufficiali, dei pochi generi che, sia pure in quantità modestissime, possono essere rintracciati sul mercato: pane con tessera 14,50 lei al chilo, pomodori 3,50, uva 10, patate 4, melanzane 2,50, burro al chilo 90 lei, recentemente aumentato a 140. Il prezzo del burro è puramente indicativo, perchè introvabile.

Quando si addivenne al cambio della moneta, si rese obbligatorio, sotto pena di sanzioni severissime (25 anni di galera ed una multa equivalente a cinque volte la somma non denunziata) la consegna di tutto l'oro monetato o no, di tutta la valuta estera e la denuncia di tutti i conti correnti esistenti presso banche estere. Il provvedimento non esentava neppure gli stranieri residenti in Romania. I denuncianti venivano costretti a sottoscrivere una «procura speciale» in favore della Banca nazionale romena, che veniva autorizzata ad utilizzare a piacimento i fondi messi a sua disposizione. Il cambio della moneta aurea e della valuta estera avvenne su queste basi: 34 lei per un dollaro, 977 per un marengo d'oro. Conosco persone che hanno cambiato fino a 5 mila marenghi ed hanno poi perduto il 96 percento del capitale in un investimento in azioni di una società petrolifera nazionalizzata, azioni che emesse a 108, scesero ben presto a 36. Il valore ufficiale del leu venne stabilizzato in rapporto al marengo d'oro a 977, mentre in poco tempo, sul mercato nero, saliva a 7000. Parecchi capitalisti, completamente rovinati, si sono suicidati.

Resasi conto della truffa ignobile che il cambio della valuta estera rappresentava, la popolazione, affrontando gravi rischi, si astenne dalla denuncia e non vi si piegò neppure per effetto dell'amnistia promulgata al momento del cambio della valuta. Così avvenne che furono consegnati in totale appena 500 mila pezzi. Gli ultimi giorni della conversione, nessuno più si presentava agli sportelli, ed il marengo al mercato nero era già salito a 1100 lei. Così si apriva il secondo periodo dell'inflazione. I cittadini sono rimasti con soli 150 lei nuovamente svalutati, mentre il resto della circolazione cartacea dei vecchi lei è bloccato in mano dello Stato, che non pensa affatto a corrispondere i nuovi ai cittadini che li depositarono.

Ridotti alla miseria i capitalisti, l'attenzione del Governo comunista si è rivolta ai contadini, che hanno avuto bensì, secondo lo strombazzato programma sovietico, la terra in assegnazione, ma che successivamente si sono visti privare del frutto del proprio lavoro. I prodotti agricoli vennero obbligatoriamente consegnati allo ammasso e compensati con i vecchi lei cambiati poi, come ho detto, con la colossale truffaldina conversione del 15 agosto.

Gli aiuti d'emergenza

La divisione degli importi sarà nota entro dicembre

WASHINGTON, 24 — Funzionari italiani e francesi hanno dichiarato oggi che gli accordi per gli aiuti di emergenza saranno firmati a Roma e a Parigi ma che è probabile che la divisione degli aiuti fra i Paesi interessati non venga resa nota prima della fine della settimana corrente o del principio della prossima. Funzionari hanno dichiarato che il danaro che i Governi riceveranno dalla vendita dei beni ricevuti a titolo d'aiuti di emergenza servirà a ridurre il debito nazionale o a stabilizzare la moneta.

L'Ambasciatore Tarchiani ha oggi comunicato a Roma l'ammontare dell'assegnazione di grano all'Italia per il prossimo febbraio. La quota sarà di 177200 tonnellate ed è superiore a tutte le assegnazioni stabilite per gli altri Paesi europei. Dal prossimo gennaio inoltre l'Italia importerà, per accordi intervenuti tra il Ministero del Commercio inglese e quello italiano, duemila tonnellate settimanali di carbone inglese.

Protesta della Croce Rossa per la detenzione dei prigionieri

GINEVRA, 24 — Un'energica protesta è stata inviata dal Comitato internazionale della Croce Rossa ai Governi delle Potenze vittoriose ed alle rispettive Croci Rosse contro la detenzione di prigionieri di guerra, che si prolunga oltre due anni dopo la cessazione delle ostilità. Nel documento si osserva che non vi è speranza che i prigionieri riacquistino la loro libertà prima del gennaio 1949. In tal maniera la cattura avvenuta soltanto allo scopo di sottrarre i combattenti nemici al maneggio delle armi, si è trasformata in una specie di lavoro coatto, che equivale a delle vere e proprie riparazioni di guerra non contemplate nei trattati.

La protesta del Comitato conclude denunciando un simile stato di cose come contrario ai diritti universalmente riconosciuti della personalità umana, che costituiscono le fondamenta sulle quali la Croce Rossa medesima si fonda.

L'occupazione in Germania

MISURE DI MOSCA per evitare le diserzioni

FRANCOFORTE, 24 — Il corrispondente dell'«United Press» Robert Haeger riferisce che secondo notizie giunte dalla zona russa sembra che i sovietici abbiano risolto il loro già grave problema delle diserzioni. Persone giunte dalla zona russa affermano infatti che negli ultimi tempi il numero di soldati ed ufficiali sovietici fuggiti nelle zone occidentali è diminuito di molto in seguito all'imposizione di un controllo rigorosissimo. In primo luogo tutti i russi sono stati acquartierati in recinti rigorosamente sorvegliati onde ridurre l'eventuale assorbimento di idee occidentali mediante la fraternizzazione. In secondo luogo è stato portato nella zona sovietica un esercito completamente nuovo, composto di «cadetti di Stalin», giovani russi che data la loro educazione politica costituiscono un elemento fidato al cento per cento. La sostituzione, non ancora terminata, continua. In terzo luogo viene seguita una direttiva mirante a separare le famiglie, nel senso di tenere in Germania il capo della famiglia ed in Russia la moglie ed i bambini: in tal modo la minaccia di rappresaglie sulle famiglie riduce il numero delle diserzioni. Si riferisce che in seguito a tale direttiva alcune famiglie di ufficiali russi residenti nella zona sovietica sono già state rinviate nell'Unione Sovietica.

In base all'accordo vigente gli americani devono restituire ai sovietici qualsiasi disertore russo trovato in territorio controllato dagli americani. Secondo fonti sovietiche i campi russi di disertori, situati presso la zona americana, che un tempo erano pieni di soldati ed ufficiali fuggiti, sono ora vuoti. Frattanto i funzionari americani nutrono dei dubbi circa la notizia che due generali sovietici che hanno disertato si trovino nella zona americana. Un portavoce americano ha dichiarato che tali persone dovrebbero vivere a spese dell'economia tedesca e che quindi non potrebbero attendersi alcuna protezione dagli americani. «Non ci azzarderemo ad accoglierli — ha proseguito il portavoce — perchè è troppo grande il pericolo che essi possano essere stati inviati con secondi fini».

Controllo interalleato del disarmo in Germania

BERLINO, 24 — Il 7 gennaio prossimo numerose commissioni interalleate inizieranno la visita delle quattro zone di occupazione della Germania al fine di controllare l'applicazione dell'accordo raggiunto a Mosca in base al quale entro il 30 giugno prossimo dovranno essere liquidati tutti gli stabilimenti che fabbricavano soltanto materiale bellico.

Si apprende inoltre che gli esperti tedeschi dell'acciaio hanno dichiarato che le zone occidentali della Germania potranno raggiungere nel 1948 la loro quota di 4.800.000 tonnellate di acciaio

Buon Natale in tutte le lingue

UNA RAPIDA OCCHIATA IN GIRO PER L'EUROPA: MALGRADO LA CRISI E I PREZZI SI CERCHERA' OVUNQUE DI ARRANGIARSI PER RISPETTARE LE USANZE DEGLI ANNI FELICI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 24 — Il Natale non conosce frontiere. Alla romantica immagine di questa festività, idealizzata nelle più svariate tradizioni popolari non si frappongono nemmeno le diverse concezioni politiche che in Europa hanno distrutto negli ultimi anni tutto quanto restava ancora di umano e di dolcemente familiare. Il Natale è rimasto tale qual era, per i ricchi per i poveri per i fortunati e gli sfortunati, per tutti insomma gli uomini di buona volontà. Ma quanti potranno esaudire quest'anno il loro sogno? Dai vari Paesi europei giunge una risposta intonata a un disperato pessimismo: pochi.

L'Inghilterra è travagliata da una crisi economica, la Francia esce da uno sciopero gigantesco ed entra in un regime di imposte, la Italia si barcamena alla meno peggio tra le congiunture dei raccolti, Germania, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Grecia affermano, chi a torto e chi a ragione, che la guerra per loro non è ancora finita e che «questo Natale sarà il più duro che dovranno trascorrere». Spagna, Portogallo, Belgio, Olanda e Svizzera fanno le modeste: le spese sono grandi, ma qualcosa si potrà sempre fare. Russia e Jugoslavia non dicono niente.

Se fosse dato di peregrinare con uno di quegli strani apparecchi che superano la barriera sonica oltre a quella d'acciaio che divide in due l'Europa, se uno insomma potesse vagare il giorno di Natale dalle diroccate case di Berlino ai casermoni a sette piani dell'East End londinese, dalle baite del Trentino alle basse casupole polacche, un vivace quadretto gastronomico gli si comporrebbe avanti agli occhi, dove più e dove meno, come va la fortuna.

Gli inglesi — cominciamo da quassù — parlano di grandi spese in famiglia. Anzitutto l'albero. Poi i giocattoli per i bimbi e qui l'asino comincia a zoppicare. Infatti i graziosi oggettini, sono esposti nelle botteghe in numero veramente eccezionale, ma costano anche in modo eccezionale: il 30 per cento di aumento rispetto all'anno scorso, dicono gli interessati, che sarebbero i genitori; il 20, precisano compunti i negozianti. L'asino casca proprio sul serio quando si comincia a parlare di regali per i grandi. Alcuni soldati, quelli rientrati recentemente dall'Italia, sono stati previdenti e con un forte risparmio hanno provveduto di calze di biancheria di borsette e scarpe le loro signore che nel giorno di Natale saranno magari disposte a mettere una pietra sul passato dimenticando le trascorse vicende più o meno galanti del marito guerriero.

Il bollettino annonario non segna ottimismo in Inghilterra. Allo scellino settimanale che si spende nelle botteghe per comperare la propria razione il Governo ha benignamente concesso l'addizione di 6 pences, che tradotti prosaicamente in cibarie significano un uovo, bacon, patate e farina. Una libbra e mezzo di zucchero in più (razione mensile: due libbre) ed il Natale inglese è pronto.

A Parigi Rue de la Paix e la «Tivoli» sfavillano di neon e di piccole stelline. Il neon è il noto gas raro e nobile, le stelline son quelle viste dai passanti nell'osservare i prezzi, saliti dicono del 50 per cento rispetto al 1946. E la gente compra senza fiatare imprecando contro Mayer e contro gli scioperi. Dal pistore ogni cittadino può ottenere 200 grammi di pane, tre magri sfilatini e se vuol far un dolce deve usare il forno a gas perchè il carbone manca. L'«Humanité» scrive che il costo della vita è a quota 1336, comparato ai 100 punti base del 1938.

In Italia, lo sapete già da voi come vanno le cose. La gente va a sciare (statistiche accurate prevedono per quest'anno una eccezionale migrazione bianca) e non si preoccupa eccessivamente del pranzo natalizio. Ma quelli che restano in città hanno una buona e confortevole scelta. Il sole e gli aiuti americani hanno prodotto una situazione che, specialmente se paragonata a quella degli altri Paesi, non può non essere definita soddisfacente. Aggiungeteci la politica finanziaria di Einaudi, il buon gusto gastronomico degli italiani, il tredicesimo mese ed i pacchi aziendali: un Natale delizioso e a buon mercato, anche.

Le Nazioni dell'Oriente europeo trascorreranno un Natale cupo, rallegrato forse solamente dal tradizionale ceppo e da qualche occasionale e poco condita torta di mele. In Ungheria la crisi alimentare ha prodotto un aumento eccezionale nei prezzi al minuto e poche sono le famiglie che potranno permettersi il tacchino e le strenne sotto il tovagliolo; a Varsavia il Governo ha effettuato una serie di distribuzioni straordinarie che però non producono un sensibile miglioramento del tenore di vita. Cecoslovacchia e Bulgaria lottano disperatamente contro il mercato nero e contro l'inflazione: nessuna speranza buona per le mense del 25 dicembre.

In Europa i fortunati stanno in Norvegia, Belgio, Olanda, Portogallo, Spagna e Svizzera. In quei Paesi il Natale si passa bene, senza spese troppo forti, senza troppe preoccupazioni politiche, con abbondanza di spumante e di caviale.

E così il giro — sia pure con qualche lacuna — è finito. Ma non è forse possibile chiuderlo senza ricordare, come un monito per tutti, la visione che oggi dovrebbe per un attimo presentarsi alla mente di quanti accenderanno le candele di un albero o stureranno una bottiglia di spumante: la visione della unica popolazione che del Natale prima aveva fatto un culto morboso ed ora è costretta invece nel digiuno e nel gelo a rinnegarlo quasi; la popolazione tedesca, quella dello «Stille Nacht» e dell'abete immenso e luccicante.

ERNEST AGNEW
dell'«Associated Press»

Il «Giornale di Trieste» augura BUON NATALE a tutti i suoi lettori

Markos ha costituito un Governo ribelle

Tsaldaris scioglierà il partito comunista?

ATENE, 24 — Il Governo greco ha notificato oggi al Segretariato dell'ONU che i guerriglieri greci hanno costituito un Governo capeggiato dal generale Markos. In una dichiarazione fatta alla stampa Tsaldaris ha dichiarato che anche i rappresentanti diplomatici anglo-americani ad Atene ne sono stati informati.

Il Ministro dell'Ordine pubblico Rendis, ha reso noto che la costituzione del nuovo Governo ribelle è stata annunziata dai guerriglieri in un radiotelegramma intercettato dall'Esercito greco. Tsaldaris ha dichiarato che si incontrerà con Sofulis per discutere l'applicazione immediata di misure rigorose contro i simpatizzanti dei guerriglieri nell'interno del Paese. Si prevede che tali misure comprenderanno lo scioglimento del partito comunista e delle organizzazioni promosse dai comunisti e un nuovo esame delle singole posizioni di circa 14 mila esiliati di sinistra che furono ricondotti in Grecia dal confino alle isole e a cui fu concessa un'amnistia quando fu formato l'attuale governo di coalizione ad Atene. Un portavoce governativo ha dichiarato che si prevede il riconoscimento del Governo ribelle da parte degli Stati slavi. E' stato inoltre riferito che oltre al partito comunista sarà sciolta anche l'EAM.

Rilascio di un peschereccio catturato dagli jugoslavi

ROMA, 24 — Al Ministero degli Esteri è stato comunicato che le autorità jugoslave hanno rilasciato il motopeschereccio «Antonia Madre» che trovasi attualmente a

L'«Astra» apprende da Belgrado che il Ministero degli Interni jugoslavo ha informato che tutte le persone attualmente residenti in Italia, le quali in base all'art. 19 del Trattato di pace con l'Italia sono diventate cittadini jugoslavi, qualora desiderassero far ritorno in Jugoslavia, possono rivolgersi alla Legazione di Roma o al Consolato jugoslavo di Milano.

GLI ATTIVISTI DEL NEGUS ALL'OPERA

Trucchi nelle colonie per confondere gli esperti

ASMARA, 24 — Il partito «Eritrea nuova per l'Italia» dopo le grandi prove di vitalità fornite durante l'inchiesta della Commissione quadripartita, va estendendo di giorno in giorno la sua attività, costituendo sezioni che rapidamente elencano migliaia di iscritti.

Intanto si apprende da un dispaccio dell'«Aidi» che un grossolano errore commesso dagli organizzatori delle manifestazioni «spontanee» che accompagnano in tutte le località l'inchiesta della Commissione quadripartita ha messo alcuni componenti della Commissione stessa in grado di farsi un'idea del giochetto con cui si cercava di ingannarli. Essi hanno notato infatti che i capi-fantasia messi alla testa dei dimostranti filo-etiopici erano sempre gli stessi in tutte le località da essi visitate, e non è stato difficile rendersi conto che anche le «masse» erano sempre più o meno le stesse: la Commissione era preceduta, nei suoi giri nel territorio etiopico, da colonne motorizzate di attivisti etiopici fatti affluire appositamente da oltre frontiera.

Un vero plebiscito di italianità si è avuto a Decamerè dove il Commissario britannico aveva comunicato ai dirigenti delle correnti filoitaliane che sarebbero state vietate in occasione dell'arrivo della Commissione manifestazioni di massa, e solo sarebbe stato consentito lo accesso presso la Commissione di due delegati di ciascun partito per ogni paese della regione. Invece il paese era letteralmente invaso da oltre quattromila etiopici che facevano la solita manifestazione filonegussita, mentre ai rappresentanti del partito «Eritrea nuova per la Italia» veniva impedito dalla polizia persino di presentare alla Commissione gli elenchi dei numerosissimi iscritti del loro partito. Sparsasi la voce dell'inganno, immediatamente accorrevano a Decamerè da tutti i paesi vicini gli eritrei che unitamente agli abitanti della città improvvisavano una grande manifestazione per il ritorno dell'Italia.

Nei pressi di Ronchi

Un morto nello scontro di un camion con un treno

MONFALCONE, 24 — Un automezzo Spa del Battaglione Carabinieri di Padova, con a bordo 10 militi della terza compagnia dislocata a Monfalcone, è stato investito ieri sera alle 22.12 dalla motrice dell'accelerato Udine-Trieste al passaggio a livello n. 52 tra bivio San Polo e Ronchi Sud. L'automezzo veniva violentemente urtato e scaraventato a quattro metri sul lato dei binari. Dei militi, quattro rimanevano gravemente feriti: Francesco Puzzanca, con la frattura della gamba sinistra; Mario Sartorio, con una grave contusione al cuoio capelluto; Italo Cremonese con la frattura della colonna vertebrale; Vincenzo Crescente con la frattura dell'osso nasale e Felice Cianca con la frattura della volta e della base cranica. Soccorso e trasportato all'Ospedale di Monfalcone, il Cianca è deceduto poco dopo.

Il treno passeggeri ha potuto proseguire con un ritardo di 15 minuti. Del grave incidente sarebbe responsabile il casellante Tonino Agnese di 52 anni, da Buia, che al giungere del treno non aveva provveduto ad abbassare le sbarre del passaggio a livello, per cui l'automezzo anche a causa della fitta nebbia non aveva avvistato alcun segnale del passaggio a livello e pur procedendo a velocità ridotta veniva travolto dal locomotore.

Nevicare è necessario

Il Municipio di Saint Petersburg, nella Florida, ha preso una singolare iniziativa per creare oggi una atmosfera natalizia: un pilota lancerà da tremila metri di altezza del ghiaccio secco sulle nuvole, sperando di provocare una nevicata, la prima che la città abbia mai conosciuto nella sua storia.

LA SEPRAL SCONFITTA

A Firenze è stato stabilito che la Sepral sospenda le distribuzioni dell'olio a tessera, in quanto esso è attualmente più caro di quello al libero commercio. Le distribuzioni saranno riprese con quantitativi superiori a quelli attuali, quando il mercato libero tenderà all'aumento ed attuerà così insieme anche una azione calmieratrice.

CHI SARA' IL 0,01?

Dati ufficiali delle elezioni municipali a Mosca: ha votato il 99.99 per cento del corpo elettorale; il 99.52 per cento dei voti sono andati al blocco dei comunisti e senza partito.

Borse e mercati

La settimana borsistica è compendiata dalle due giornate di lunedì e martedì. Caduta lunedì di nuovo a cifre più basse, martedì la borsa si è, in parte, risollevata dalla immersione, in seguito al riafflusso di acquisti, che hanno riportato le quotazioni verso un livello più temperato e perciò meno crudo. Questa facoltà di ricupero è giudicata come ottimo segno di resistenza e, pertanto, come di buon auspicio per la riapertura del 29 prossimo. Gli operatori sono comunque abbastanza ottimisti circa il futuro borsistico. L'ultimo dopoborsa ha segnato queste quote: Snia 8550, Montecatini 380, Fiat 1030, Edison 2140, Rumianca 229, Anic 1285.

Titoli italiani a New York. Le quotazioni dei titoli italiani per il 23 dicembre sono state le seguenti: Adriatica Elettricità 7% 29; Breda 7% 29; Consorzio di Credito opere pubbliche 7% 29; Istituto di Credito di pubblica utilità 7% 32; Lombarda Elettricità 7% 29; Città di Milano 6½% 35; Città di Roma 6¼% 30. La domanda dei nostri titoli è stata abbastanza sostenuta.

Mercato libero valute. Milano: sterlina 8300/8400, marengo 5700/5800, unitaria 1300/1360, dollaro blu 560/580, svizzero 139/142, francese 175/180, oro al mille 800. Le valute libere sono offerte sempre in misura superiore alle richieste.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI E' NATALE

Si moltiplicano le iniziative della solidarietà sociale e umana

Distribuzione di doni, festa per i bimbi - Le odierne solenni funzioni in Cattedrale alla presenza del Vescovo

Per la ricorrenza del Santo Natale, particolari funzioni avranno luogo oggi in Cattedrale. Alle ore 10, il Vescovo celebrerà un solenne pontificale con omelia e benedizione papale; la Cappella civica eseguirà la Messa pastorale di Gruber, parti mobili in canto gregoriano e, all'offertorio, una pastorella latina di autore ignoto. I rintocchi dello storico campanone e le Messe saranno radiodiffusi. Alle 17, il Vescovo officierà i Vespri pontificali e impartirà la trina benedizione. Domani, festa di S. Stefano, la Messa pontificale sarà officiata da mons. Preposito con assistenza del Vescovo, e alle 17 sarà celebrata la funzione solenne.

In questi giorni in cui lo spirito irrequieto dell'uomo ritrova la serena pace, si moltiplicano le iniziative che rispondono a un sentimento umano di bontà e di solidarietà sociale. E' stata ultimata ieri la distribuzione ai bimbi bisognosi dei pacchi-dono del «Natale triestino». A questo proposito, si precisa che nei giorni prossimi verranno esaminati i reclami presentati, e per quelli accolti il Comitato darà comunicazione scritta mediante cartolina agli interessati.

Altri pacchi-dono sono stati distribuiti dall'Associazione nazionale combattenti ai figli dei propri iscritti disoccupati. Nella mattinata di ieri, al Teatro Fenice, sono stati consegnati i doni natalizi a un migliaio di bambini, figli dei dipendenti dell'Acegat; alla distribuzione è seguito uno spettacolo di varietà con la Compagnia De Rosè. Anche i figli dei funzionari e agenti di polizia hanno ricevuto il dono natalizio. Martedì è stata effettuata la distribuzione, per la zona di Muggia, nella Caserma San Sabba, alla presenza delle maggiori autorità della P. C. Ieri pomeriggio, analoga cerimonia si è svolta nella Caserma di via dell'Istria per i dipendenti della zona di Trieste, alla presenza dei Superintendenti Bernard, Olivieri e Oriolo. Continuando una simpatica tradizione, anche quest'anno il Ristorante alla Stazione ha offerto, tramite l'Enal, 60 pranzi ad altrettanti bimbi bisognosi. In relazione ad analoghe iniziative da parte di altri ristoranti cittadini, l'Enal invita i vari Circoli a far pervenire alla sede centrale i nominativi dei ragazzi che sono stati designati ad usufruirne per Capodanno e nel giorno dell'Epifania.

Pure nel pomeriggio, il Comitato dell'Opera orfani di guerra ha allestito una simpatica festicciola nel Collegio Venezia Giulia per i bambini, presenziata da Mons. Monti, in rappresentanza del Vescovo, dal col. Gardner, dal dott. Palutan e dal dott. Bevilacqua Presidente dell'Opera Orfani. Al termine della festa sono stati distribuiti i doni agli orfani.

Domani, alle 16, nella palestra della scuola di via Donadoni, si raccoglieranno i Giovani Esploratori per festeggiare il Natale; funzionerà una lotteria, tra i cui premi figurano un paio di sci offerti dalla ditta Struckel. Sabato, secondo quanto comunicano il Sindacato ferrovieri italiani e il Dopolavoro ferroviario, nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, si procederà alla distribuzione dei doni natalizi nel seguente ordine: dalle 8 alle 12 ai possessori dei buoni rosa dall'1 al 500, e dalle 14 alle 19 ai possessori dei biglietti verdi dall'1 al 500.

Sempre sabato, all'A. S. Edera, dalle 16 alle 19, si terrà un trattenimento per i figli dei soci.

Le feste del Natale triestino si protrarranno anche oltre Natale: questa è una gran bella notizia per i bambini. Nei loro pacchi-dono, essi hanno trovato il numero natalizio del «Corriere dei ragazzi», che la Casa Marzocco di Firenze ha gentilmente offerto, quale suo contributo alla festività triestina. Ma forse essi non sanno che la Sezione filodrammatica degli abbonati di Trieste sta allestendo uno spettacolo che avrà luogo nel mese di gennaio, in un teatro cittadino, e al quale i bambini beneficati dal Natale potranno assistere gratuitamente. «Il Corriere dei ragazzi», sotto la guida esperta e intelligente di Giuseppe Fanciulli, ha chiamato a raccolta anche a Trieste gli abbonati e i simpatizzanti per promuovere l'attività del gruppo locale chiamato «Faro» ed ha organizzato riunioni settimanali, corsi di scherma e di pattinaggio, invitando inoltre tutti gli scrittori e le scrittrici in erba a collaborare all'apposita pagina del «Corriere», riservata esclusivamente ai disegni, alle poesie, ai raccontini degli abbonati.

La Chiesa nella nostra provincia, in questo momento della storia in cui si combatte per la semplice esistenza della nostra civiltà, è priva di una scuola che prepari i giovani alla funzione sacerdotale, la più alta e perciò la più necessaria delle funzioni. E mentre ci si preoccupa d'ogni sorta di scuola — e giustamente! — non ci si preoccupa di dare a Trieste la scuola sacerdotale. Per colmare questa lacuna, sarà oggi fatto appello in ogni chiesa alla solidarietà dei fedeli, affinchè tutti, persuasi della necessità di poter contare su ottimi maestri di religione, guide seriamente preparate alla vita spirituale, contribuiscano con un'offerta materiale alla fondazione ed allo sviluppo del Seminario diocesano.

Il nome di Felice Venezian a un Circolo del P. L.

Per iniziativa del Partito Liberale, sta organizzandosi, con sede nella Sala Dante, un nuovo circolo, che il Partito Liberale ha voluto si intitolasse al nome di Felice Venezian, l'uomo che nel passato capitanò con tanta intelligenza e magnanimità il movimento irredentista e liberale di Trieste. Il Circolo è aperto a tutti i cittadini di nazionalità e di fede italiana, senza distinzione di partito. Il Circolo si propone di promuovere oltre a delle iniziative culturali, come il funzionamento di una biblioteca circolante, di una sala di lettura, di conferenze e di corsi di lezione, proiezioni cinematografiche e concerti, attività ricreative e sportive, con balli, escursioni e serate varie e partecipazione a gare diverse. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria in via del Teatro 1-II piano.

Farmacie di turno: Assoc. Mutua Impieg., Piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Ricovero di figli di reduci negli istituti di educazione

La Presidenza centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha diramato una circolare che riporta la convenzione fra il Ministero degli Interni e la Presidenza stessa, che ha per scopo il ricovero gratuito di figli di ex combattenti e reduci. Potranno essere ricoverati in diversi Istituti di educazione e di istruzione circa 3000 figli di ex combattenti e reduci in tutta l'Italia, secondo una ripartizione per Provincia. Potranno usufruire del beneficio i figli degli ex combattenti e reduci dai 4 anni compiuti ai 18. Sono preferiti quelli che versano in condizioni di maggior bisogno e quelli appartenenti a famiglie numerose. Le domande vanno presentate direttamente alla Federazione Provinciale della Associazione e, per i figli di età maggiore ai 10 anni, deve essere indicato l'indirizzo scolastico preferito (agricolo, industriale, ecc.). Per dettagli ed informazioni gli iscritti possono rivolgersi anche al C.A.M., presso la Democrazia Cristiana di Trieste.

Distribuzione legna da ardere

A partire dal giorno 29 c. m., verrà effettuata, nelle rivendite comunali, un'ulteriore distribuzione di un quintale di legna da ardere a prezzo ridotto ai possessori delle carte annonarie preferenziali per disoccupati, pensionati ed indigenti, verso asporto della cedola di prenotazione V/e e del buono di prelevamento 5/e delle carte anzidette (ogni cedola dà diritto ad una razione di 50 kg.). Si ricorda che avrà ancora vigore la distribuzione di un quintale di legna verso asporto dei buoni di prelevamento 32/d e 39/d delle carte annonarie preferenziali. Prezzo di vendita al quintale: legna lunga lire 936; corta lire 1.040.

Dietro la massiccia facciata del Monte di Pietà

Un vecchio amico di famiglia disposto sempre ad aiutare tutti

Il conflitto ha rivoluzionato anche il pacifico mondo degli oggetti pignorati - Ripresa di un'asta dopo un lungo intervallo

A varcare, qualche anno addietro, le cupe soglie del Civico Monte di Pietà, non già sotto la spinta del bisogno — nel qual caso il malumore avrebbe paralizzato qualsiasi considerazione — ma per ragioni, diremo così, esplorative, c'era da rimanere sbalorditi, addentrandosi nel dedalo dei magazzini o nella penombra del sotterraneo, dinanzi alle interminabili cataste degli oggetti più disparati, ivi confluiti per la comune attitudine ad essere convertiti in denaro sonante. Macchine da cucire, biciclette, effetti di vestiario, binocoli, macchine fotografiche, tappeti, biancheria, mobili, pianoforti, tutti pegni compresi nella categoria dei «non preziosi» raggiungevano cifre iperboliche, superando più d'una volta le centomila unità. E l'ordine perfetto dei «tempi normali», non impazziti cioè dalle agitate vicende della guerra, riusciva a prendersi la rivincita anche sul disordine e lo stentato procedere di tanti bilanci domestici — sanati o rabberciati alla meglio da pegni affrettati — permettendo previsioni quasi esatte sulle variazioni stagionali e la frequenza delle principali categorie di oggetti. Tanto che il sotterraneo ospitava quasi esclusivamente macchine da cucire e biciclette ed al secondo piano era stipato — in una atmosfera pregna di naftalina da mozzare il respiro e da far venire in mente le «lacrime scorrenti da quel ciglio» della romanza del «Rigoletto» — un numero pressochè costante di abiti, di cappotti e di pellicce.

Ma il conflitto ha rivoluzionato anche il pacifico mondo degli oggetti pignorati, giacenti in una strana aria di provvisorietà dietro la massiccia facciata del Monte di Pietà. Bisogni più urgenti e senza speranza di rimedi a breve scadenza, il consumo e la distruzione di tanti beni mobili hanno inaridito le fonti dei non preziosi. Della contrazione numerica hanno risentito com'è ovvio, in primo luogo gli abiti, che oggi sono ridotti quasi per tutti allo stretto necessario. All'opposto le restrizioni del credito, i bisogni urgenti di realizzare liquidi tanto frequenti nel commercio attuale, la richiesta di fondi da parte di imprenditori per procedere a pagamenti ostacolati da mancati finanziamenti, hanno straordinariamente elevato il numero dei pegni preziosi.

L'esame dei dati statistici conferma l'interessante fenomeno. Durante i primi undici mesi dell'anno, sono stati depositati 42.500 pegni preziosi, per complessivi 333 milioni di valore e 59.000 non preziosi, per 55 milioni di capitale. 44.300 pegni preziosi, per 286 milioni e 60.000 non preziosi per 43 milioni, sono stati ritirati nel medesimo periodo. Si riempiono così le cassette metalliche e le casseforti sistemate dietro la porta blindata, mentre scaffalature imponenti restano vuote e centinaia di grucce per abiti pendono inutilizzate dal soffitto come pipistrelli in letargo. Contro i cumuli interminabili d'un tempo, giacciono oggi in deposito poco più di 18.000 pegni non preziosi, pari nel numero se non nel valore ai preziosi.

In altre parole, il Monte di Pietà, che dalla sua laboriosa fondazione nel 1846 (quale interesse ficcare il naso nelle centenarie ingiallite e polverose carte dell'archivio, che portano la firma di Rossetti) aveva espletato la funzione di «Banca dei poveri», sta ora aggiornandosi, diventando più che altro un vecchio amico di famiglia, disposto ad aiutare anche i meno indigenti che si trovino in momentanee difficoltà. Ora più che mai, com'è facile comprendere, l'anticipo concesso al pignorante è non solo sottoposto ad un sensibile tasso di assicurazione, che porta l'interesse intorno al 16%, ma deve essere proporzionato alle eventuali fluttuazioni di valore caratteristiche dell'attuale economia, che potrebbero ripercuotersi con effetti disastrosi sulla vita dell'ente, nei sei mesi di scadenza più un ulteriore mese di «rispetto». Ad ogni modo, si tratta sempre di un aiuto sensibile, di spicciativa procedura, che concede all'occorrenza di tirare il fiato per un po'. D'altronde la Cassa di Risparmio, che dal 1930 gestisce il Civico Monte di Pietà, non ricava alcun utile dalle ristrettezze altrui.

Il funzionamento del Monte va ora gradualmente normalizzandosi. Tra pochi giorni riprenderà anche la vendita all'asta dei pegni preziosi non ritirati, sospesa durante lunghi anni per disposizione di legge. Il provvedimento comunque non deve allarmare: le statistiche comprovano che la vendita dei pegni, non riscattati o rinnovati, si aggira sul 2%. Il che induce alla confortante conclusione che, quando ci si separa da un oggetto caro, per convertirlo momentaneamente in denaro, si conserva il 98 per cento delle probabilità di rivederlo.

Il Premio Trieste

UNA BELLA INIZIATIVA CHE MERITA L'APPOGGIO DI TUTTI

Di una bella e nobile iniziativa cittadina si è parlato troppo poco sinora tra noi, mentre altrove già gode di una certa popolarità. Vogliamo alludere al Premio Trieste, iniziativa sorta tra l'Ente Autonomo del Teatro Verdi, l'Ente Radio Trieste e l'Enal, il quale ultimo ne ha assunto l'organizzazione. Il Premio Trieste, sorto per premiare una commedia, vuol diventare un'iniziativa permanente, ossia da rinnovare anno per anno, come avviene di iniziative similari nel campo letterario e artistico in altre città italiane. Lanciato il primo annuncio qualche mese fa, al Comitato promotore sono pervenute adesioni e riconoscimenti da ogni parte, e non solo a parole, in quanto, nel nome della nostra città — vivo e caro a tutti — si intende celebrare un'opera degna e duratura.

Il Premio Trieste per il 1948 comprende un complesso di tre premi, che saranno costituiti dalle offerte che perverranno al Comitato promotore; essi saranno destinati agli autori di tre commedie inedite, prescelte da una giuria composta da personalità del mondo teatrale. I tre lavori meritevoli di premio verranno rappresentati in un teatro cittadino, in tre serate successive, e durante le rappresentazioni verrà indetto un referendum fra gli spettatori, per l'assegnazione definitiva dei premi. Poi i lavori verranno trasmessi dalla nostra Radio e saranno pubblicati.

Per il 1948, i premi saranno destinati a una commedia (anzi a tre commedie); ma volendo l'iniziativa diventare permanente, ogni anno i premi verranno destinati ad altre opere, di volta in volta — romanzo, poesia, eccetera — così che il Premio Trieste diventerà un incentivo alla creazione fra tutti gli artisti italiani. Ecco perchè l'iniziativa merita il più cordiale appoggio. Per far sì che il Premio invogli molti concorrenti, è necessario che i premi siano tali da meritare la fatica e siano anche degni dell'assunto. Il Comitato conta pertanto nell'appoggio di tutti, di enti e di privati, per una raccolta di fondi e premi di vario genere. E' stato costituito un Albo d'onore nel quale figureranno i nomi di quanti parteciperanno alla nobile gara. Da ogni città della Penisola sono pervenuti sino ad oggi molti generosi contributi, accompagnati da significativi messaggi, per cui il Comitato giustamente conta anche in una intensa partecipazione locale. Le opere destinate al concorso dovranno pervenire all'Ente organizzatore — l'Enal di Trieste, via Mazzini 32 — entro il 31 marzo 1948, dove gli interessati possono prendere visione del bando. Abbiamo voluto segnalare questa iniziativa a quanti guardano con affetto alla nostra città e al suo avvenire.

Ogni giorno festivo è un'occasione per incontrarsi

fra amici, parenti, conoscenti. Un bicchierino di *«Amaretto di Saronno»* originale rende più cordiali questi incontri. Si chieda l'*«Amaretto di Saronno»* originale (produzione I.L.L.V.A.) nelle migliori liquorerie e pasticcerie e si esiga l'etichetta oro sulla bottiglia.

† Alle ore 17 del 23 corrente, per tragico incidente, immatura morte, coglieva

Giorgio Vinattieri

d'anni 20

Gli angosciati GENITORI, il fratello GIORDANO, i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via A. Caccia N. 11.

Trieste, 25 dicembre 1947.

I dipendenti della Ditta **TULLIO VINATTIERI** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro beneamato

Giorgio Vinattieri

La Società Triestina per le Corse al Trotto si associa al dolore della famiglia.

† Accasciati da dolore senza conforto annunciano la improvvisa scomparsa del loro adorato

Carlo Ferruggia

contitolare della Ditta M. Tenze

marito, padre e nonno angelicò, la moglie MARGHERITA TENZE, i figli dott. ATTILIO con la moglie NENE', NORETTA col marito dott. CARLO RUNTI e la nipotina MARIA LUISA, unitamente alle congiunte famiglie FERLUGA, TENZE, BERTOLI, ZANNINI.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 11 partendo dalla via Commerciale n. 29.

Trieste, 25 dicembre 1947.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La Ditta **MASSIMILIANO TENZE** ed il socio e cognato **CESARE TENZE** profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del suo benemerito contitolare

Carlo Ferruggia

Il personale della Ditta **MASSIMILIANO TENZE** si associa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del contitolare della Ditta.

† Il 23 corr., munito dei conforti religiosi, si è spento il

N. H. GR. UFF.

Antonio Colombis

Consigliere di Cassazione a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il mesto annuncio la moglie LOTTY DIZORZI, le figlie GIANNA, ISA, MARIUCCIA con il marito avv. ERMANNO nob. SIMONETTI, il nipotino NONY e i parenti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è spirato serenamente stanotte

Angelo Scarpa

Lo piangono costernati la moglie ITALIA SCARPA in SCARPA, il fratello GIORGIO, le COGNATE, i COGNATI, i NIPOTINI e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Toti 1.

Nel secondo anniversario della morte della mia adorata mamma

Maria Anita Cadelli

la ricordo a quanti le vollero bene.

LUIGI CADELLI

Natale 1947

Oggi a sei mesi dalla morte dell'adorato

Ferdinando Frilli

la sua IRMA lo pensa ad ogni istante.

Comunicato

La **SOCIETA' TREZZA**, la quale da ventiquattro anni gestisce le imposte di consumo del Comune di Trieste, venuta a conoscenza che, con riferimento alla deliberata municipalizzazione, sono state fatte delle insinuazioni sulla regolarità del suo servizio

dichiara

che la sua gestione fu sempre svolta con la più scrupolosa osservanza delle norme di legge e con la più vigile cura degli interessi del Comune;

che, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento, tutti i registri e bollettari adoperati nell'esercizio delle sue funzioni, come ogni altro documento alle stesse attinente, è, come è sempre stato, a completa disposizione del Comune e di ogni altra competente Autorità per tutti quegli accertamenti e controlli che in ogni tempo avesse ritenuto o ritenesse di effettuare, e

che pertanto, ogni voce denigratoria a suo carico o dei suoi funzionari, diffusa da fonti incontrollabili, non può essere considerata che falsa e calunniosa.

SOCIETA' TREZZA
VERONA

LUCIA VANICH
e
FULVIO VOGRINI
OGGI SPOSI

Trieste, 25 dicembre 1947.

In occasione del 25.o anniversario di matrimonio di

GIOCONDA e GIOVANNI BERGAMO

la figlia FIORELLA augura affettuosamente ogni bene e felicità.

Trieste, 25 dic. 1922-1947.

CLARA CHIANESE
e
RINALDO SIMEONI
SPOSI

Trieste, 25 dicembre 1947.

ELEONORA NOBILE
e
LUIGI CARELLA

partecipano il loro fidanzamento

Trieste-New York, 24 dic. 1947.

I GENITORI annunciano il fidanzamento dei loro figli

DELIA RICCI
e
VLADIMIRO QUASSI

Trieste-Aurisina, 25 dic. 1947.

PER ACQUISTI DI **Aziende agricole** IN TOSCANA rivolgetevi allo STUDIO GIORGI PIERO

CAVALLAR LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

Veglia "Allegri Masnadieri,,

Come già annunciato, con inizio alle 21.30, avrà luogo stasera l'attesa Veglia degli «Allegri Masnadieri» al Ridotto del Rossetti.

Trattenimento danzante

Il 1st THE KING'S OWN ROYAL REGT, darà un trattenimento danzante nella Palestra delle Caserme di via Rossetti domani venerdì 26 corr. alle ore 19.30. Si invitano tutte le gentili signorine.

SERATA DI GALA — RINFRESCHI

Gli operai e gli impiegati della A. A. BACKER & C. S. A. ringraziano sentitamente la Direzione per il gradito dono natalizio gentilmente offerto a tutto il personale ed ai loro figli.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario. 10-12 e 15-19

Dott. P. FLUGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

SPETTACOLI

Al Teatro Verdi

Domani prima di "Nabucco,,

Domani alle 20.30, in turno di abbonamento A, prima rappresentazione di «Nabucco» di Giuseppe Verdi.

L'opera concertata e diretta dal maestro Arturo Lucon, avrà per esecutori Lucia Turcano, Jolanda Gardino, Carlo Tagliabue, Alfonso Popolato, Andrea Mongelli, Mario Tommasini, Miro Lozzi e Marta Lantieri. Il coro è stato preparato dal maestro Benaglio, la coreografia da Annita Bronzi, la regia da Domenico Messina.

Mattinata al Politeama con uno spettacolo di varietà

Per iniziativa della S.T.E.S. si terrà domattina al Politeama Rossetti lo annunciato eccezionale spettacolo di cine-varietà il cui ricavato andrà a beneficio dei bimbi poveri della nostra città. Nel programma figurano la celebre fantasista Mary Ditrix, il Trio Bill Hole del Coliseum di Londra, il Balletto Kirsta del Teatro d'arte di Parigi, altri numeri di varietà in cui agiscono vedette di notorietà internazionale. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10.

Concerto di beneficenza in Sala Ridotto

Rammentiamo che sabato 27, alle 20.45 si svolgerà nella Sala Ridotto del Verdi l'annunciato concerto vocale, istrumentale a beneficio dell'Associazione Triestina assistenza bambini della Austria. Nel programma, che sarà sostenuto dal violinista Bandel, pianista Krohne e baritono Thaler, è incluso un pezzo per violino e pianoforte, nuovo per il pubblico di Trieste, del concittadino Mo. Publio Carniel. Biglietti presso la Biglietteria Centrale.

Tasse di circolazione per auto

L'Automobile Club comunica che, in seguito a disposizioni avute dal G.M.A., ha iniziato la riscossione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli riferibili all'anno 1948, con diritto all'immediata circolazione anche per quelli automezzi per i quali non sia stato corrisposto alcun pagamento di tassa durante l'anno in corso. Il termine utile per tali pagamenti è fissato al 31 dicembre c. a.

Cattive notizie da Palermo su un signore indaffarato

Sabato scorso, una pattuglia della P. C. fermava nei pressi della Stazione centrale certo Francesco Costa, da Palermo, il quale si trovava in evidente stato di euforia. Il mattino successivo, smaltita la sbornia, il fermato incominciò ad insistere per essere rimesso in libertà, perchè, a suo dire, era venuto a Trieste dalla Sicilia per sbrigare certi affari. Segnalato il suo fermo a Palermo, da quella città giunse un fonogramma per avvertire la locale Polizia che l'indaffarato signore altri non era che un pregiudicato, ricercato per truffa, furto, associazione a delinquere e appropriazione indebita. E' stato tradotto a Palermo.

Interessanti dichiarazioni del col. Keefe capo dei LL.PP.

La ricostruzione edilizia

Il G.M.A. intende favorire ogni iniziativa privata ma esige che i proprietari affrontino senza indugi il problema degli alloggi

L'emanazione degli Ordini Generali del G.M.A. n.i 31 e 32, che fissano i nuovi termini legislativi per la ricostruzione degli edifici danneggiati dalla guerra ed una presa di posizione in merito agli stessi dell'Associazione proprietari di stabili, ci hanno indotto ad interpellare il col. Keefe, capo della Sezione Lavori Pubblici, per conoscere più esattamente i criteri informatori e di esecuzione dei due O. G. e le conseguenze che la loro entrata in vigore importeranno nel campo edilizio cittadino. Come è noto, il G.M.A. — per rendere più sollecita la riparazione degli stabili danneggiati — ha adottato provvedimenti draconiani in proposito; tra gli altri, quello di sostituirsi a quei proprietari che non volessero dar pronto inizio alla ricostruzione, effettuandola a mezzo del Genio Civile, con obbligo di rimborso delle spese da parte del proprietario, rimborso che verrebbe cautelato con un'ipoteca privilegiata a favore dell'amministrazione pubblica.

Esporremo per prima cosa il pensiero del col. Keefe che, a differenza del suo predecessore, si preoccupava vivamente del problema degli alloggi ed in particolare della ricostruzione e riparazione di quelli danneggiati dalla guerra. I proprietari di stabili — egli afferma — devono comprendere la necessità che la ricostruzione assuma ormai un impulso decisivo. In questo periodo invernale dovranno venir create tutte le premesse atte a sviluppare il più intenso piano di lavori per la primavera. Le riparazioni minori devono venir affrontate invece immediatamente. Il P. W. comprende il disagio finanziario provocato dalla guerra ai proprietari di stabili; non può d'altra parte rimandare ulteriormente l'opera di ricostruzione; non può nemmeno sopperire interamente col proprio bilancio, e ciò per l'evidente ragione che il danaro pubblico non può essere speso a beneficio di proprietà private. Il contributo massimo attualmente concesso (250 mila lire) non potrà pertanto essere aumentato. I proprietari di stabili potranno però condurre in propria regia i lavori anche nel caso che gli stessi fossero ordinati e finanziati dal Genio Civile. Anche la rimozione delle macerie a totale carico del G.M.A. solleva da maggiori oneri i proprietari, ai quali spettano gratis tutti i materiali ancora utilizzabili (pietre, mattoni, ecc.).

Il P. W. rimane però inflessibile nella limitazione della valutazione delle perizie ai soli danni causati dagli eventi bellici. Il colonnello Keefe ha ribadito inoltre lo intendimento di portare a fondo l'opera di ricostruzione anche a costo di arrivare all'esproprio degli stabili a favore dell'amministrazione pubblica (G.M.A., che li cederà a sua volta al Governo che gli succederà). «Non è mio intendimento forzare la mano — ha concluso il Colonnello — e non mancherò di adoperare tutti i mezzi conciliativi per favorire ogni iniziativa privata».

Da parte sua l'Associazione proprietari di stabili fa presente l'alto costo dei materiali e della mano d'opera, che hanno reso finora proibitiva la ricostruzione. Valutata a circa due milioni la spesa effettiva media per ogni alloggio da ricostruire, essa reclama un concorso maggiore da parte del G.M.A., almeno del 50%. Anche il paventato esproprio li preoccupa per l'unilateralità della stima che verrebbe effettuata dal Genio Civile e dal P. W.

Vediamo ancora cosa ha fatto la amministrazione comunale in materia: gli edifici d'abitazione di proprietà comunale o paracomunale sono stati quasi completamente ricostruiti. La relativa spesa è stata interamente sostenuta dal G.M.A.; gli affitti mantenuti pressochè inalterati, come pure le locazioni, che sono le stesse di prima del sinistro. Per le costruzioni nuove, invece, in base all'O. G. 64, il costo delle stesse ha inciso sugli alti affitti, mentre le locazioni sono state attribuite direttamente, senza l'intervento dell'ufficio alloggi.

Mentre rileviamo l'osservazione dei proprietari privati, che prospettano l'affitto inaccessibile ai lavoratori per gli stabili eventualmente ricostruiti in proprio dal G.M.A. (che dovrebbe rivalersi del costo di esproprio più quello di ricostruzione), non possiamo non accogliere l'eco di soddisfazione che l'annuncio del piano di ricostruzione ha suscitato nella cittadinanza. Precise disposizioni di legge (O. G. 62 e 64) concedono, per gli alloggi la cui ricostruzione importi una spesa superiore alle 300 mila lire, ampia facoltà ai proprietari di contrattare liberamente le locazioni (per quelli di costo inferiore, il contributo in danaro del G.M.A. compensa i proprietari delle locazioni arbitrate dall'ufficio alloggi). La rimozione gratuita delle macerie, la possibilità di compiere la ricostruzione in economia con propria regia, ed il contributo di 250 mila lire per alloggio ricostruito devono convincere i proprietari (che se hanno perduto parte del reddito col blocco degli affitti, hanno visto però aumentare enormemente il valore degli immobili) a procedere senza indugi alla ricostruzione. Dal P. W. vorremmo ancora una concessione: che la valutazione delle perizie avvenga con maggiore generosità; la manutenzione trascurata è spesso essa pure causata dagli eventi bellici, perchè dovuta alla carenza di materiali, mano d'opera e mezzi di trasporto del tempo di guerra.

Conciliati su un piano di reciproca comprensione, il finanziamento governativo e l'opportunità per i proprietari di affrontare la ricostruzione per evitare l'esproprio, si saranno forse raggiunte così le premesse basilari per l'attuazione di quel piano ricostruttivo che solo può risolvere il problema degli alloggi.

Corte superiore alleata

Aveva una bomba e ora singhiozza

Si è avuta ieri, dinanzi alla Corte superiore alleata presieduta dal magg. Bayliss, l'udienza preliminare del processo contro Michele Venier, il ragazzo di 17 anni che è stato trovato in possesso di una bomba a mano subito dopo i disordini di domenica scorsa. Dopo la lettura dell'atto di accusa, il Venier si è messo a piangere, balbettando che egli non aveva intenzione di fare del male. Poi il magg. Bayliss gli ha chiesto se avesse un avvocato, ma egli ha continuato a singhiozzare. Infine, su proposta del Prosecutor, ten. col. Hare, il processo è stato rinviato al 31 corrente.

Banalmente euforici tutti meno uno

Allegria nella sera dell'antivigilia nelle trattorie cittadine, infiniti i calici che si sono levati per brindare al Natale, e numerose le sbornie che sono seguite ai brindisi. L'Emergenza ha lavorato sodo tutta la notte per rastrellare i numerosi ubriachi, addormentati sui marciapiedi o urlanti nel bel mezzo delle vie. Dieci fermi in tutto e altrettante contravvenzioni.

Fra tanti signori banalmente euforici, uno spunto originale offre quel tale Antonio Cvetissa, di 50 anni, abitante in via Montecucco 57, il quale, mentre scendeva traballando le scale della passerella del piroscafo di Capodistria attraccato al molo Pescheria, perduto l'equilibrio, sarebbe precipitato senz'altro in mare se un agente della P. C. non l'avesse afferrato per le spalle. Ma il Cvetissa, con una strana logica, anzichè ringraziarlo, si rivoltava contro l'agente come una vipera e lo investiva con insulti feroci.

SI COABITA COME CANI E GATTI

Affidata al capriccio del vento l'angosciosa invocazione all'Emergenza

Martedì pomeriggio, mentre stava uscendo da una latteria adiacente allo stabile contrassegnato col n. 3 di via Corsica, la signora Pari ha visto piovere dal cielo un manifestino che, per pura curiosità, ha afferrato al volo. Il talloncino bianco recava una scritta che ha messo in allarme la tranquilla massaia: «Fate accorrere subito la Polizia al III piano di via Corsica 3». Spaventatissima, la signora ha avvertito del fatto l'Emergenza, e in pochi istanti una camionetta-radio era sul posto. Fatta irruzione nell'appartamento del terzo piano, gli agenti hanno dovuto constatare che ivi era in corso l'ennesima lite tra la famiglia D e i signori A. e C., che la coabitazione forzata ha reso nemici giurati ormai da mesi. L'allarmistico volantino entra in funzione, però, per la prima volta; negli altri casi gli interessati hanno fatto intervenire di persona la Polizia, che, non potendo dare loro un adeguato alloggio, si è dovuta sempre limitare a compiere opera di riconciliazione.

Due morti improvvise

Ieri mattina, mentre nel suo ufficio, al deposito carta Tenze, in via S. Lazzaro, stava svolgendo il consueto lavoro, l'impiegato Carlo Feruggia, di 55 anni, abitante in via Commerciale 19, è soggiaciuto ad un attacco improvviso di angina pectoris. Un suo collega, entrato poco dopo nell'ufficio, l'ha trovato ormai cadavere, col capo reclinato sulla scrivania.

I familiari del capitano marittimo Andrea Coniglio di 61 anni, abitante in via S. Nicolò 30, entrati ieri mattina nella sua stanza per svegliarlo, lo trovavano che non dava più segno di vita. Chiamata la C.R.I., il dott. Fogher constatava che il poveretto era morto alcune ore prima in seguito ad un attacco cardiaco.

Sfascia la cucina senza profferir parola

Rincasato l'altra sera ubriaco fradicio, Luciano Costantini, di 21 anni, abitante in via Rittmejer 4, senza rivolgere una parola di saluto ai familiari che stavano cenando, afferrava piatti e stoviglie varie ed incominciava a scaraventarli contro il muro. All'arrivo dell'Emergenza che ha fermato l'energumeno, la cucina era ridotta ad un vero cumulo di macerie.

BREVINERA

○ Il vecchio solitario, Giuseppe Salvi, che viveva sulla spiaggia di Stramare nella capannuccia di giunchi, incendiatasi domenica notte mentre egli era immerso nel sonno, è deceduto la altra notte all'Ospedale per le gravi ustioni riportate nel rogo che distrusse la sua piccola casa.

○ Presentatosi ubriaco fradicio allo ufficio stampigliatura carte d'identità di via Cologna, Pietro Kofler, abitante in via S. M. M. Inf. 753, ha investito gli agenti con frasi ingiuriose. E' stato fermato.

○ La Polizia ha fermato Mario Santin, abitante in via Donota 4, e Luigi Prinz, abitante in Androna degli Orti 1, sorpresi nella trattoria sita a San Cilino 81, ove erano penetrati scassinando la porta con l'evidente scopo di perpetrare un furto.

○ Martedì, Rolando Evangelista, abitante ad Aurisina 10, denunciava alla Polizia che ignoti avevano asportato dalla sua stanza da letto cinquanta mila lire. Durante una perquisizione per ricuperare la refurtiva, operata nello stabile contrassegnato col n. 13 i poliziotti hanno rinvenuto invece una pistola in ottimo stato di conservazione, occultata sotto un cumulo di fieno. Sono stati operati tre fermi.

○ I rastrellatori hanno ricuperato ieri una bomba del tipo tedesco nei pressi del Cimitero di Villa Opicina, una bomba a mano in Piazza Dalmazia, e una del tipo «Balilla» in via Cumano.

LO SPORT

Le due partite esterne dei rosso-alabardati

Allenamento a base di ginnastica, scatti e corse ieri allo Stadio; il pallone ha fatto la comparsa solo per pochi minuti ma non tutti i titolari hanno partecipato a questa seconda parte dell'allenamento.

La squadra, dopo un ulteriore breve galoppo che avrà luogo venerdì mattina, partirà nella stessa giornata per Torino cogli atleti che hanno giocato domenica scorsa, più Mlacher, Tosolini e Giannini. Da Torino la Triestina proseguirà direttamente per Modena. Si apprende che a Torino, Rocco farà giocare Bernard se il terreno sarà pesante, ma preferirà Mlacher se il terreno sarà secco.

Campionati di calcio

Le partite di domenica prossima

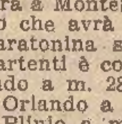
Serie A: Torino-Triestina, Bari-Genoa, Sampdoria-Fiorentina, Bologna-Lazio, Lucchese-Pro Patria, Milan-Modena, Roma-Juventus, Vicenza-Internazionale, Alessandria-Salernitana, Livorno-Napoli. Riposa: Atalanta.

Serie B: Prato-Mantova, Verona-Cremonese, Pistoiese-Venezia, Suzzara-Parma, Reggiana-Pro Gorizia, Carrarese-Centese, Udinese-Spal, Padova-Treviso, Piacenza-Bolzano.

Serie C: Sanvitese-Fiumicello, Cervignano-Libertas, Sangiorgina-Edera, Cividalese-Monfalcone, Itala-Cormonese, Ronchi-Saici, Ponziana-Palmanova (Stadio, ore 10.30), San Giovanni-S. Anna (San Giovanni, ore 14.30).

La domenica della Serie C

Domenica prossima, mentre l'Edera sarà ospite della Sangiorgina e la Libertas giocherà a Cervignano, a Trieste si avranno le seguenti partite: Ponziana-Palmanova, allo Stadio ore 14.30, San Giovanni-Sant'Anna a San Giovanni ore 14.30.



La Maratonina di Natale

Domani, venerdì, con inizio alle 13.30 si terrà a Montebello un convegno trottistico che avrà come numero centrale la Maratonina sui m. 2830. Il campo dei partenti è così composto: Ardenzia e Feudo a m. 2800, Partenico, Angelina e Orlando a m. 2830, Ottana a m. 2860, Plinio a m. 2890. Si ritiene che Partenico e Orlando abbiano le maggiori probabilità di riuscita. Molto interessante s'annuncia pure il Premio dei Dolci, riservato ai tre anni, in cui partono favoriti Breverino, Datura e Rora.

Tre cestisti triestini in tournée con l'Olimpia

MILANO, 24 — La squadra dell'Olimpia è stata invitata al più grande torneo cestistico dell'annata che si svolgerà a Nizza dall'1 al 4 gennaio prossimo; ad esso parteciperanno otto fra le più forti società europee, tra cui l'Unkas e il Marseille. Il quintetto milanese ha chiamato quali rinforzi i triestini Cattarini, Degobbis e Bocciai della Ginnastica Triestina.

Domenica Ginnastica - Itala per la serie A di pallacanestro

Viene confermato che domenica avrà inizio la prima giornata del girone di ritorno della serie A di pallacanestro. Nella palestra di via della Valle la Ginnastica Triestina ospiterà l'Itala di Gradisca. La partita avrà inizio alle 19.30.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT 25-12 - NATALE - TUTTI GLI AUTOPULLMAN SOSPESI, ECCETTUATO MILANO VIA VENEZIA-VERONA ORE 20 (STAZIONE AUTOCORRIERE).

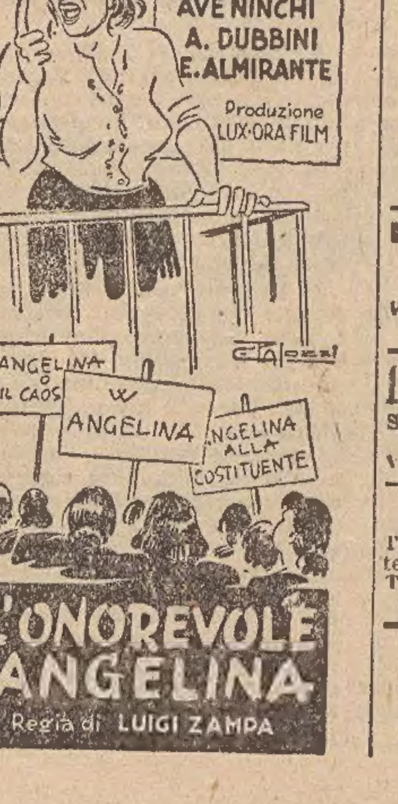
SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO-GENOVA lunedì, sabato ore 20; mercoledì ore 10; ROMA-NAPOLI martedì ore 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. I. tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

IMMINENTE AL
TEATRO FENICE



ORE DELLA CITTA'

★ Nella sala di lettura alleata, in via Trento 2, è stata inaugurata in questi giorni una mostra di stampe riproducenti vedute di pittoreschi castelli, chiese e monumenti delle principali città d'Inghilterra, e panorami della Scozia. Ingresso libero.

★ Domani alle 17, nella sede della D. C., concerto polifonico corale.

★ SOGGIORNI INVERNALI: Per Capodanno con la Sucai a Cortina, con il Montasio a Cima Sappada, con la Polisportiva Barcolana a Bandone in Val di Fiemme; dall'11 gennaio con la Ginnastica a Cortina; continuano le prenotazioni alle Acli per Sappada. — Bollettino della neve: Tarvisio cm. 25, Valbruna 20, S. Nevea 40, Monte Quarnan 15, Forni Sopra 20, Passo Mauria aperto.

★ Nei prossimi giorni verrà effettuata l'ultima estrazione dei premi tesseramento Enal. Verranno estratti tre libretti a risparmio di lire 1000 cadauno, ed una cassetta di liquori Stock.

★ Il Keren Kayemeth comunica che la conferenza indetta per stasera è sospesa.

✱ ASTERISCHI

LAUREE

La signorina Maria Battistella si è laureata brillantemente in chimica pura presso l'Università di Bologna.

— Il concittadino Giovanni Torriano si è laureato in chimica pura all'Università di Bologna con 110 e lode.

— Il concittadino Giovanni Baschiera, si è laureato brillantemente in chimica pura presso l'Università di Bologna.

AL BALLO DELLA GINNASTICA

si sono dati convegno soci e simpatizzanti per oggi pomeriggio, dalle 16 alle 21. Ambiente riscaldato — scelta orchestra — attrazioni varie predisposte dal Comitato.

NATALE, FESTA DEL BAMBINO

Ceretti (Studio Fotografico, Corso 13) porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela.

CALENDARIETTO

Ieri, temperatura: 9-; 3.6. Pressione: 767.2 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: Natività di Gesù Cristo. Il sole sorge alle 7.41, tramonta alle 16.19. La luna sorge alle 14.17, tramonta alle 4.52.

CINEMA MASSIMO
«UNA VOLPE A CORTE»
Spettacolo nuovo con tutti gli animali parlanti interpretati da pupazzi animati.
Ritmi e musiche fra cui emerge: «LA SERENATA DEL GATTO»

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 14.30: C. Gable e G. Garson in «Avventura». E' un film Metro. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA, 14: «Selvaggia bianca» (in tecnicolore) con M. Montez, J. Hall, Sabù.
FENICE, 14: «Turbine d'amore» con Marlene Dietrich e Jean Gabin. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO, 14 (cassa 13.30): «Maschere e pugnali» Gary Cooper e Lilly Palmer. Ultima 21.45.
ITALIA, 14: «Il grande valzer». Luise Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA, 14: «Il libro della Jungla», a colori, Rose de Camp e Sabu.
IMPERO, 14: «Il re degli sballatori», un film comico sportivo con Zozo.
VIALE, 14: «Giorgio sei grande» con Joe Brown. Comicissimo.
MASSIMO, 14: «Una volpe a corte», spettacolo nuovo con animali, interpretato da pupazzi parlanti.
NOVO CINE, 14: «Cina» con Loretta Young, Alan Ladd. Grandi avventure.
GARIBALDI, 14: «Eternamente tua» con Loretta Young, David Niven. Il film più divertente della stagione.
CINE DEL MARE, 14: «La prima ballerina», capolavoro d'arte sovietica con G. Ulianova. Segue: «La canzone della gioia», cartone animato a colori.
ARMONIA, Apertura cassa 13.30, inizio 14: «La donna fantasma» con F. Tone, E. Raines. Varietà De Rosè.
ODEON, 14: «Un grande amore» con Irene Dunne e C. Boyer; capolavoro.
SAVONA, 14: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward.
IDEALE, 14: Gary Cooper e Ingrid Bergman in un grande successo Warner: «Saratoga».
MARCONI, 14: «Casablanca», città dei mistero e passioni, Ingrid Bergman e Humphrey Bogart; forte dramma.
AZZURRO, 14: «Paradiso proibito», un gioiello della cinematografia, interpretato da Bette Davis e Charles Boyer.
RADIO, 14: «Sempre nei guai» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue Topolino a colori.
CENTRALE, 14: In prima visione Trieste: «Il western con Tim Mc Coy: «Frontiera insanguinata».
VITTORIA, 14.30: «Sempre nel mio cuore» con Kay Francis, Walter Houston e Gloria Warren. W. Bros.
ADUA, 14: In prima visione: «La valle della vendetta» con B. Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA, 14: «Il sole sorge ancora» con Elly Parvo, Lea Padovani.
BELVEDERE, 13.30: «Notre Dame», dal romanzo di V. Hugo. Grande successo R.K.O. Film.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto, indi musica sinfonica. 11.45: Musica per voi. 12.45: Melodie del Natale anglosassone. 13: Notiziario. 13.18: «A tempo di tre quarti», orchestra Guido Cergoli. 14: Bolle di sapone, musiche e poesie per i bambini. 17.30: Parata di successi. 18: Musiche di Mascagni. 18.30: Rubrica della donna. 19: Appuntamento a Rio. 19.30: Parliamo del Natale. 19.45: Musica da camera. 20: Notiziario. 20.20: Melodie in ritmo. 20.40: «L'uccellino azzurro», riduzione radiofonica della favola di Maurice Maeterlinck, indi musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 11: Messa cantata dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli, in Roma. 13.18: Concerto del Coro S. A. T. di Trento. 17.30: Parata di successi. 18: Per i ragazzi. 18.30: Musiche romantiche. 20.30: «Ieri contro oggi». 21.5: «Il barbiere di Siviglia», tre atti di P. A. C. de Beaumarchais.

STATO CIVILE

del giorno 24 dicembre 1947

Nati: 12; morti: 11; nati morti: —; matrimoni: 4.

MORTI: Scarpa Angelo, a. 65; Corticelli Roberto, mesi 7; nob. Colombi Antonio, a. 78; Rismondo Giuseppe, a. 71; Spek Ferruccio, a. 50; Franconi Rosalia, a. 3; Vidmar Stefano, a. 85; Sussan Santo, a. 72; Salvi Giuseppe, a. 64; Portolano Filippo, a. 80 Calligaris ved. Gregori Lucia, a. 77.

MATRIMONI: Morandi Bruno, musicista con Rossetti Bruna, casalinga; Davies William H., elettromeccanico con Fabi Silvana, commessa; Jensen Orville W., meccanico con Lucchesini Giusppina, casalinga; Fonda-Wesi Umberto, meccanico con Sgobba Amelia, giornaliera.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della canzone dalle ore 21 in poi. Filovia «A» da piazza Goldoni.
IDROSCALO, 15.30 e 20.30: Superspettacoli: Gran Circo Zavatta e Caveagna.
RIDOTTO ROSSETTI. Dalle 21.30 al mattino: Veglia «Allegri Masnadieri».

ANELITO DELL'UOMO nella notte di Natale

L'uomo arriva al Natale 1947 con molte ombre nel cuore; le sofferenze di ieri non si sono tutte placate, e forse la convalescenza morale non può compiersi per il persistere d'un clima sfavorevole alle guarigioni. Quasi tre anni dalla fine della guerra; ma non pace quella che abbiamo sin qui vissuta. Eppure, nulla è più forte, nel fondo d'ogni essere cosciente, di un'aspirazione alla serenità, al vivere laborioso e pacato, alla tranquilla convivenza tra le genti; questo anelito appartiene alla stragrande maggioranza degli uomini, è sulla soglia di ogni casa, arde nell'intimità di ogni famiglia.

Molti dei quesiti fondamentali della vita restano privi di risposta all'indagine dell'uomo, stanco ed avvilito di essere cieco strumento delle forze del caos, costretto di continuo a pagare con sangue e tribolazioni errori e colpe così spesso non sue, si chiamino fatalità storiche o eventi ineluttabili; l'uomo dell'età nostra è stanco, terribilmente stanco di essere dalla nascita protagonista di immense tragedie collettive, di urti spaventosi, di insanabili dissidi sui quali sembra pesare una maledizione eterna; stanco di odiare! E non valgono più ragioni a saziare una disperata volontà di uscire alfine dall'inferno di un vivere cieco e stolto, simile proprio alla riflessione di Macbeth — «La vita somiglia al racconto di un idiota» —; è tutta una sorda ribellione della coscienza contro l'iniqua condanna che lega il bene di ciascuno — più ancora, l'intero patrimonio della civiltà — ad un fragilissimo filo che si può spezzare da un'ora all'altra.

Tutto questo è oggi nel cuore dell'uomo, distinto o confuso, come un lievito amaro che rattrista e consuma; di ogni uomo non fatto numero da una tessera. Le esperienze degli ultimi decenni hanno offerto materia di riflessione a tutti, in basso ed in alto, sì che ognuno è in grado di giudicare obiettivamente il corso degli eventi del mondo senza scivolare nei trabocchetti delle fallaci utopie; la nostra è un'età tristemente scaltrita e delusa, positiva e senza sogni, dopo tanti rovesciamenti di fronti, di avanzare e retrocedere, al punto che ogni essere ha provato il provabile, il mito e la realtà, ed è un miracolo se ancora conserva il gusto della vita. Appunto per questo l'umanità è stanca di essere cavia di tutte le esperienze, e in particolare paventa oggi (per le molte piaghe ancora aperte) quelle che preannunciano la fine dello individuo e l'evento dell'uomo-massa, il crepuscolo della personalità umana e la standardizzazione dei sentimenti, la vita considerata un graduale spegnimento di ogni luce spirituale e ridotta ad un'equazione biologica, alle formule di una tragica società inventata da raffinate tirannie moderne.

Eppure, accanto a noi, impetuoso vediamo agitarsi il vortice quotidiano della vita, con affanni e godimenti, con spreco di energie e di ricchezze; e se tutto ciò non smentisce il nostro pessimismo, in quanto afferma un senso di precarietà, di carpe diem, tuttavia rivela ancora e sempre la potenza dell'uomo, la sua inesausta vitalità. Noi anche vogliamo intendere nel suo agire a ricambio accelerato un desiderio infinito di essere, di costruire sulle sabbie mobili che sono ormai le città, le case; ed anche vogliamo intendere un linguaggio segreto delle cose, onde la vita ancora una volta si affermi più forte della morte.

E allora — in questa dolce e serena notte in cui tanti piccoli guarderanno con occhi incantati lo sfavillare delle candeline tra i rami d'abete; in questa notte che riscava dai secoli un seme prodigioso per gettarlo ancora tra le genti come il più prezioso dei fermenti — rallentiamo il giro dei pensieri, abbandoniamoci ad un pianissimo, quasi seguendo una cantilena lontana di pastori, ascoltata forse nell'infanzia. E riguardiamo il mondo dalle parole di un nobile poeta; il quale volle confidarci che ogni bambino, nascendo, porta in terra la lieta novella che Dio ha ancora fiducia nello uomo.

LA NATIVITA' giorgionesca della Galleria Nazionale di Washington

Ancora Strenne

I libri, i bei libri pieni di belle illustrazioni e di fantastiche storie continuano ad arrivare nelle librerie e ad ammucchiarsi sul mio tavolo. Quando credo di averli esauriti tutti, ecco che altri ne scappan fuori. Se poi si tratta di un volume appartenente all'una o all'altra delle collezioni, che gli editori italiani dedicano ai ragazzi, ecco che quell'uno se ne tira dietro altri quattro o cinque. Vediamo di mettere un po' d'ordine anche in questa seconda rassegna e cominciamo, per ordine d'età, dalle favole per i più piccini.

Ai piccolissimi *Aldo Rubino* dedica una filastrocca quanto mai divertente che s'intitola *«Il libro del bel vedere»* (ed. Garzanti). Ogni tavola, illustrata con quell'inesauribile fantasia che tutti riconoscono a quest'amico dei bambini, reca a pie' di pagina la scritta: «Si volta il foglio e si vede...». Ma quello che si vede, non ve lo dico, per non toglervi il piacere della sorpresa.

Anche il volume di Vallardi *«Silenzio si gira!»* è pieno di piacevoli sorprese. Qui gli scrittori e le scrittrici si sono trasformati in registi; l'Anguissola, la Cuman Pertile, la Paltrinieri, la Tibaldi Chiesa e tanti altri ancora vi hanno radunato poesie, giochi, fiabe, racconti e tante altre cose per tutti i gusti. Proprio come una rassegna cinematografica.

Ai bambini, si sa, piacciono le storielle in poesia; si possono persino imparare a memoria! Ed ecco che la vena facile e scorrevole di *Alberto Cavaliere* ha rivestito di versi due fiabe ben note, rendendole quasi nuove: quella del *Soldatino di stagno* di Andersen e quella del *Gatto con gli stivali* di Perrault. Due volumi ottimamente illustrati e stampati dalla casa editrice «Piccoli» di Milano. La medesima Casa ha pubblicato inoltre tre grandi album dedicati rispettivamente agli *Animali domestici e selvaggi*, alle *Bestie feroci* e agli *Animali strani*.

Poichè siamo in tema di animali, restiamoci e godiamoci la storia di *Tomaso*, un povero piccolo cane da caccia, narrata e illustrata da *Vittorio Accornero*, edita da Mondadori. L'edizione è un gioiello di nitidezza ed eleganza; le illustrazioni sono quanto di più fine e garbatamente arguto si possa immaginare. *Tomaso* ne commette una grossa: scappa, e si fa raccogliere in istrada da *Mamma Gatta*, che lo ritiene un giocattolo adatto per i suoi sei gattini e, come tale, lo presenta ai figlioli, rinchiuso in una scatola sotto l'albero di Natale. Dopo varie peripezie, *Tomaso* si convince che un cane da caccia per quanto cucciolo, è sempre un cane da caccia e non può accontentarsi di fungere da trastullo: e scappa un'altra volta dalla comoda casa di *Mamma Gatta* per seguire un cacciatore passato per caso di là. La storia ha dunque la sua brava morale: «Per ognuno scelse Iddio — una strada da seguire. — Questa strada non smarrire — chè vivresti senza pace».

Nel bel gruppo di racconti e fiabe per bambini che incominciano a leggere da sè ha pubblicato quest'anno la casa fiorentina Marzocco. Sono volumi ben rilegati e illustrati e, ciò che non guasta, a prezzi accessibili. Bimbi piccini, fiori, animali, la Befana e qualche principessa sono i protagonisti dei brevi e garbati racconti di *Francesco Ardizzone*, raccolti sotto il titolo del primo: *«Cuore di bimbo»*. Per chi ama gli animali, *Ida Donadio* narra le avventure di *«Cinque lupetti in difesa di un cane»* e di altre bestiole del bosco, le quali si ritrovano pure in un secondo volume della medesima autrice, dove sono descritte le vicende di *«Fata Gaietta e Fiorello»*, un ragazzo birichino trasformato in passerotto e protetto dalla buona fata. Anche *Cortesio Marconcini* narra la storia di un ragazzo, ma si tratta questa volta, di un ragazzo ingegnoso e coraggioso che riesce a salvare con le sue sole forze la principessa Fioccodineve fatta prigioniera dall'Orco: *«Il principe Rubino»*. Infine Luciana Martini offre ai piccoli una raccolta di fiabe di delicata immaginazione: *«Nove novelle nuove»*. Tutti questi volumi sono artisticamente illustrati da U. Fontana

La stessa Marzocco ha inoltre una serie di ristampe importantissime; tutte le opere di *Vamba*, dal *«Giornalino di Gianburrasca»* alle *«Novelle lunghe»*; molte opere di *Giuseppe Fanciulli*, da *«L'omino turchino»* per i piccoli all'*«Isola dell'argento»* per i più grandetti; tutte le opere di *Collodi*, di *Luigi Capuana* e molte di *Emilio Salgari*.

Come sempre, anche quest'anno le ristampe sono numerose e gli autori stranieri che i ragazzi preferiscono, oltre quelli italiani più sopra elencati, sono presenti con tutti i loro libri più noti tanto in edizioni di lusso quanto in quelle più modeste: *«Il piccolo Lord»*, *«Piccole donne»*, *«Piccoli uomini»*, *«Le avventure di Tom Sawyer»*, *«I ragazzi della Via Paal»*, *«I racconti di Natale»*, ecc.

Ci siamo così avvicinati ai lettori e alle lettrici che Vamba scherzosamente chiamava «mezzi-giovanotti» e «mezze-signorine». Per queste ultime ho due ottime conoscenze da proporre: due bambine, una italiana e una francese: *«Cirip»* di *Elda Bossi* (ed. Marzocco) e *«La piccola Fadette»* di *Giorgio Saud* (ed. Corticelli, trad. di F. Maffi). *«Cirip»* è veramente un bel racconto; il racconto di «una bimba fra i monti e il mare», scritto con un senso sereno della vita, con personaggi maliziosamente tratteggiati e vicende che, se anche non tutte liete, Cirip (soprannome della piccola Francesca) supera con animo coraggioso nella sua ingenuità, sino al lieto fine. Uno dei migliori libri del genere di quest'anno.

«La piccola Fadette» è pure la storia di una piccola campagnola nell'anno di grazia 1851; l'abilità narrativa della Sand fa rivivere, nello sfondo, un lembo della campagna francese di quel tempo e scaturisce la morale della favola proprio dall'errata credenza dei paesani nelle streghe e nei folletti. Fadette è una sdegnosa ragazzina, che poi diviene una saggia e bella ragazza, attraverso l'amore del giovane Landri.

Molti altri buoni libri ha l'editore Corticelli: *«Pel di Carota»* di J. Renard; *«Il principe e il medico»* di M. Twain; *«Scrooge»* di Dickens, ecc. Altrettanto dicasi della collana di Vallecchi *«Fontelucente»* che accoglie scrittori come Bargellini, Yambo, Meoni, la Cattaneo e altri ancora. La Casa fiorentina Nerbini ha ripubblicato quest'anno *«I tre Moschettieri»* e *«Vent'anni dopo»* di A. Dumas. Per coloro che ai racconti di fantasia preferiscono le storie vere vi sono tutte le biografie di *Luigi Ugolini*, Leonardo, Raffaello, Dante, ecc., dove la vivacità della forma romanzata non altera la precisione dei dati storici. A un'analoga fatica si è accinto *Almerico Ribera* che, nella collezione «Giovinezza dei grandi» dell'editore Tosi di Roma, viene via via pubblicando una serie di biografie, da Gesù ad Attila, da Annibale a S. Francesco, da Giotto a Cola di Rienzo.

LUCIA TRANQUILLI

Miss Francia 1947 ha vent'anni ed è bionda

PARIGI, 24 — Riprendendo una tradizione interrotta allo scoppio della guerra, una commissione di artisti e scrittori riunitasi a Palais de Chaillot ha eletto «Miss Francia 1947». Hanno partecipato alla gara 24 concorrenti, e cioè le vincitrici dei concorsi regionali oltre a Miss Tennis, Miss Sport invernali e Miss Metro. Le candidate hanno sfilato una ad una dinanzi alla commissione una prima volta indossando i modelli delle migliori case di moda parigine ed una seconda in costume da bagno. Per due ore esse sono state sottoposte al fuoco di fila delle domande della giuria cui si aggiungevano più imbarazzanti quelle del pubblico. A mezzanotte tre candidate si disputavano ancora la palma della vittoria, Miss Costa Azzurra, Miss Sports invernali e Miss Parigi.

Miss Francia, che concorrerà per il titolo di Miss Europa, è nata vent'anni fa a Parigi, ed è bionda.

SPECCHIO CURVO

OGNUNO HA IL SUO CAVOUR

Vi dev'essere un angolo dell'al di là, nel quale, Camillo Benso di Cavour, deve aver sentito un insistente richiamo dal nostro piccolo, ma turbolento pianeta. Lo si ricorda ad ogni piè sospinto, si appoggiano alla sua autorità, quelli della sinistra, come quelli del centro e della destra dello stesso partito; progressisti e conservatori perchè egli poggi le sue piccole grassocce mani sul loro capo e li protegga.

Sono trascorsi 86 anni dalla sua morte e il conte Camillo è divenuto molto indulgente. Ma quando si sente chiamare a proteggere la conservazione egli non può nascondere un moto di sdegno. Non uscì, egli, ai suoi tempi, dal servizio nella Corte e non lasciò egli l'Esercito perchè sospettato e punito per le sue tendenze?

Ma alcuni spiriti che furono a lui devoti gli si fanno dappresso. Hanno compiuto da meno tempo di lui il grande viaggio dalla terra all'infinito: gli spiriti di Giuseppe Massari, di Domenico Berti e ultimo quello di Francesco Ruffini. «Guardi, gli dicono rispettosi, le cose sono molto cambiate. Gli istituti della rivoluzione liberale sono stati travolti. Ora la politica è dominata da grandi masse intolleranti e spesse volte armate. Come opporre l'insegnamento liberale alla forza bruta del numero?»

Cavour scuote il capo e risponde tranquillo: «Anche io vissi tra le rivoluzioni. Quella liberale del 1830 in Francia e ne parlavo con tanta animazione con il barone di Barante, ambasciatore di Francia a Torino. E con Prospero e Cesare Balbo, Alessandro e Cesare di Saluzzo, Federico Sclopis, Luigi Provana, Roberto d'Azeglio e Silvio Pellico. Soprattutto ne ragionavo con il conte d'Haussonville. Arrivai allora alla convinzione che «l'uomo di Stato non è tale se non ha il tatto del possibile». Questa convinzione conservai nel 1848 quando le due rivoluzioni, la liberale e la marxista, si confusero. E ora, voi mi dite, che in gran parte d'Europa, la seconda tenta di uccidere la prima. Sta bene, cioè sta male, ma l'arte di Governo è sempre una sola: quella di conoscere e di seguire il «giusto mezzo».

ARIEL

Il caso di Maria Formicola

Entro novanta giorni la scelta del fidanzato

NEW YORK, 24 — Maria Formicola, la fidanzata italiana del giovane americano deceduto in un incidente automobilistico è stata rilasciata dall'internamento avendole le autorità di immigrazione accordato un permesso di residenza di 90 giorni, durante i quali ella potrà scegliere tra i suoi numerosi pretendenti.

Natale a Hollywood

La brava Luisa

UNA DONNA E' IL PRIMO BORGOMASTRO DI BERLINO: SI CHIAMA LUISA SCHROEDER

BERLINO, dicembre — *Ciò che colpisce di più in lei sono quei bei capelli bianchi, fini e soffici, che spartiti in due da una drizzatura non perfetta costituiscono la caratteristica, vaporosa, brillante aureola di un capo nobile e scarno. Sul suo dolce viso, pur così composto e così calmo, pare che vaghi sempre un leggero sorriso; mentre da dietro le grandi lenti rotonde gli occhi guardano un po' timidi e incerti. Sulle spalle, esili ma dritte, spicca quasi sempre, e fa bella mostra di sè, un candido e ben stirato collettino di pizzo lavorato a mano, che dà al vestito, dimesso e liscio, una nota di giovanile civetteria.*

Luisa Schroeder per il suo aspetto fisico potrebbe essere una professoressa, una istitutrice, l'assistente di un grande medico. E' stata infatti, e per più di tre decenni, qualcosa di simile; e tale è rimasta anche quale Borgomastro di Berlino. E', per quanto si sa, l'unica donna al mondo che regga le sorti di una città di milioni di abitanti, e capitale di un grande Stato. L'importante carica le è stata affidata il giorno otto maggio di quest'anno, proprio pochi giorni dopo aver festeggiato con alcuni intimi il suo sessantesimo compleanno.

Signora nubile

Pur non essendo mai stata sposata, a Luisa Schroeder spetta essere chiamata «signora». Ella è infatti la «Signora Primo Borgomastro di Berlino»; cioè la più alta autorità di questa immensa metropoli occupata da soldati di quattro eserciti diversi, e straziata dalle lotte politiche di quattro partiti. Colpito dallo spietato ostracismo dei suoi stessi colleghi di partito, insorti unanimi contro di lui per lapidarlo dopo averlo scelto come l'araldo della loro fede socialista, e questo solo per aver egli osato tentare di giungere ad un compromesso col partito ligio a Mosca, il primo borgomastro di Berlino Ostrowsky, il migliore cavallo della scuderia socialista della capitale, dovette improvvisamente abdicare. La città ne elegge allora un altro, contro il quale, però, le autorità sovietiche elevano il loro insindacabile veto. E poichè la più alta autorità tedesca della capitale deve essere persona grata a tutti e quattro gli alleati, il secondo araldo del partito socialista, Reuter, non può neppure insediarsi.

Occorre trovare la persona grata, e che allo stesso tempo sia persona di sicura fede socialista, e tecnicamente capace di assolvere i difficili, gravi e delicati compiti che l'alto ufficio impone. Non c'è che la nostra brava Luisa! — esclamano i più saggi del partito. Da più che trenta anni ella è infatti la specialista del vitalissimo problema dell'assistenza sociale. Ella ha per tale problema un particolare istinto, un particolare talento, e, ciò che forse conta ancora di più, una particolare passione. Dall'altra guerra ad oggi non ha fatto altro che «assistere il popolo»: quel povero popolo dal quale ella stessa direttamente proviene. Ed ecco che la «brava e buona Luisa», la figlia del muratore di Altona, che è già sostituta del borgomastro, diviene la «Signora Primo Borgomastro della capitale»; e la grande città respira come liberata da un incubo, perchè sa che solo il cuore di una donna può sentire le immense sofferenze di questa misera umanità berlinese, e solo la mano di una donna può con cristiana pietà alleviarle.

Socialista pratica

La signora non è mai stata una rivoluzionaria rossa, e non è mai stata una suffragetta: neppure quando nel 1918 venne eletta niente meno che segretaria del partito socialista di Amburgo. Proveniva da una scuola commerciale dove aveva imparato come si tengono i libri mastri; ma si gettò a capofitto nei marosi della politica in un momento tra i più difficili senza bombe a mano nella borsetta. Aveva però il cuore al giusto posto tanto è vero che per la sua commossa attività nel campo sociale la grande città portuale che le aveva dato i natali la spinse a varcare le porte del Reichstag. Era allora una biondina sottile e serena che svolazzava di tanto in tanto, come una passerina spaurita, tra i banchi dei deputati anziani del partito, che pronunciavano lunghi e pesanti discorsi su complicati ordini del giorno. La «buona Luisa» preferiva dedicarsi al lavoro pratico, anche se oscuro, delle commissioni per l'aiuto ai lattanti, per la protezione della maternità, per la cura della gioventù, per la sanità della casa.

Alla «piccola» mancavano lo scilinguagnolo sciolto e il fuoco della passione politica per cui non si lasciava mai trascinare a discorsi politici veri e propri; ma quante volte l'ho io stesso sentita difendere i diritti della gente modesta con quella sua voce alta e sottile, che come lo squillo d'un campanellino d'argento riempiva il Reichstag della Repubblica di Weimar, e tutti la ascoltavano con commozione e rispetto!

Se non ci fosse stato il nazismo scommetto che ella sarebbe ancora oggi referente parlamentare per le questioni sociali. Si capisce che la «vecchia» socialista dovette andarsene; e divenuta la proprietaria di una piccola panetteria di Amburgo si vide costretta a presentarsi due volte al giorno al vicino posto di polizia perchè sospetta di tradimento. Lei! Lei che non saprebbe, credo, uccidere una mosca. Ma non è emigrata: nè all'estero, nè all'interno. Non si è nascosta; e non ha mai nascosto bombe neppure nel suo manicotto di coniglio. Scommetto che non ne ha mai viste, e che se le ha viste non sa come si fanno esplodere; e che se lo sa non ne farà mai esplodere.

Abita in subaffitto

Due volte vittima di bombardamenti aerei, la signora ha perso quasi tutto, ad eccezione del suo tranquillo coraggio; e oggi abita in subaffitto in una cameretta e mezza presso una famiglia amica. Non possiede forse la scaltrezza dei suoi maschi colleghi — che spesso si agitano come mulini a vento nell'aula magna del Municipio berlinese e macinano solo tempesta — ma conosce certamente assai meglio di tutti loro di che cosa hanno bisogno il novanta per cento dei berlinesi; ed è per questo che non si vergogna di «cercare la carità» per i suoi amministrati. Non è cattolica, Luisa Schroeder, ma ha l'anima francescana. Non chiede per sè, ma per tutti.

Da quando la signora ha preso in mano le redini del Governo della capitale gli ha comunicato un ritmo di più accelerata attività, un più manifesto senso di fiducia e di responsabilità. Intorno a questa donna, di limpidi costumi e di eccezionale energia, si vanno via via fortunatamente organizzando le forze atte a preservare la città dalla catastrofe morale e materiale. I pensionati, i bimbi, i fanciulli, le ragazze abbandonate, le madri non sposate, i senza tetto, i senza lavoro, i malati, i mutilati, gli invalidi, i dispersi — e sono schiere di diecine e diecine di migliaia — sono raccolti, sfamati, assistiti, salvati nei modesti limiti delle possibilità. E' un lavoro immenso in una città distrutta per il cinquanta per cento. Bastano due cifre per capire che spavento sia Berlino: novemila ragazzi e ragazze sotto i tredici anni sono infetti di malattie veneree; e tra questi disgraziati si trovano duecento tredici bambine di otto anni.

Al di fuori di tutta questa attività assistenziale la Primo Borgomastro svolge una viva, ma equilibrata attività politica. Ed è questo suo stupefacente equilibrio, questa sua costruttiva neutralità di fronte ai partiti, che la fa amare anche dagli avversari, e stimare persino dai russi. E', si capisce, per l'unità della Germania; e per Berlino sua capitale. L'altro giorno l'ho incontrata dopo tanti anni. Mi ha detto: «Il nazismo non è nato a Berlino, caro signore, a Berlino è stato strangolato. E' anche per questo che io amo tanto la mia Berlino. Rivivrà!». Dietro le lenti mi è sembrato di scorgere un luccicore.

LUIGI MORANDI

Carnera autorizzato a risiedere negli Stati Uniti

WASHINGTON, 24 — Il Dipartimento di Stato ha annunciato che è stato concesso il permesso di residenza permanente negli Stati Uniti a Primo Carnera, essendo stata considerata favorevolmente la sua richiesta di rientrare nella quota di immigrazione. Carnera ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione all'immigrazione negli Stati Uniti della moglie e dei due figli. Egli ha acquistato una villetta in un sobborgo di Los Angeles dove andrà ad abitare con la famiglia. Intanto sono in corso le trattative per un nuovo incontro tra Carnera e il campione mondiale di lotta libera Frank Sexton. Il primo confronto fra i due che ebbe luogo l'estate scorsa a New York terminò alla pari

RITRATTI E ILLUSIONI

Se mai vi capitasse di rimpiangere che al tempo di Cesare o di Shakespeare o della inafferrabile Maria Stuarda o di Shelley, più inafferrabile ancora, non esistesse la fotografia che vi avrebbe dato modo — credete — di contemplare le vere sembianze di quei grandi, tali e quali respiravano su questa terra, disingannatevi pure. L'obiettività dell'obiettivo non esiste. Di questo deve insospettirsi anche l'uomo qualunque, allorchè osserva che una fotografia è riuscita bene o è riuscita male, somiglia o non pare la persona ritratta, ma fino a che grado possan giungere le variazioni, pochi s'immaginano. Una mia fotografia presa a Firenze nel giugno del ventisette mi dà un cipiglio risoluto, diciamo pure fascista, cioè come i fascisti volevano apparire al mondo, ma guardate invece quest'altra presa nel 1929 in Inghilterra: un blando signore inglese dagli occhi sereni molto compassato e *reliable*, probabilmente un direttore di banca della City. Quanti riconoscerebbero in queste fotografie la stessa persona? O guardate una istantanea della mia bambina presa con la «leica» da Emilio Cecchi: un visetto meridionale, che giureresti olivastro, occhi vellutati, un certo che d'infanta di Velasquez: una di quelle fotografie «parlanti» che non potresti dubitare un momento che non fosse un ritratto somigliantissimo. Passano pochi anni, e certamente i bambini in poco tempo cambiano assai; ma chi riconoscerebbe nella fotografia inglese di questa inglesina dalla pelle chiara, dagli occhi sognanti, dai capelli a cui il gioco di luce conferisce una fittizia biondezza, chi riconoscerebbe in questa *miss* l'infanta di Velasquez?

La fotografia ce la può dir lunga sulla persona ritratta, ma una cosa è certa: che ce la dice lunga sul fotografo. E come potrebbe essere diversamente? La macchina è uno strumento che registra sì, ma dopo un'adattazione umana, dopo un delicato aggiustamento della visuale, insomma previo giudizio del fotografo. Ah, il giudizio! qui è il nocciolo della questione. Il giudizio umano ha una qualità sottile, contagiosa, è un grano d'anilina che può colorare una intera vasca. Figuriamoci poi se, oltre al giudizio, il fotografo avrà pregiudizi; se cioè oltre alle inevitabili decisioni tecniche circa l'illuminazione dell'oggetto, l'angolo d'esposizione più appropriato e via dicendo, vorrà prenderne altre dettate dal desiderio di far apparire l'oggetto quale egli vuole che sembri.

La fotografia è un'interpretazione, non più degna di fede una versione, sia pure d'una versione letterale. Il paragone con la traduzione calza anche in questo, che in essa, come nella fotografia, si perde quel calore che è dato dalla presenza viva, autentica dell'oggetto: i concetti, i tratti sono gli stessi, manca però quel certo che di fuso, di armonioso che è dato dal colore, dalla forma, dal ritmo originale. Se il traduttore è abile, può in una mediocre poesia far sospettare un capolavoro, ravvivare una prosa sciatta fino a darle sapore classico: il caso dei *Racconti straordinari* di Poe tradotti da Baudelaire; o accomodare un testo orientale al gusto degli europei, come han fatto il FitzGerald con Omar Khayyam e Arthur Waley con tante poesie cinesi. Simili miracoli può operare il fotografo, nascondere la sordità del colore di un quadro, dar rilievo ai lati nobili d'una statua: nè più nè meno di quanto farebbe con una persona, mettendola di profilo se ha un occhio storto, o di tre quarti se ha fattezze irregolari. Se un disegno lascia poco margine al gioco del fotografo, quanto gliene lascia una statua! Via via che ci si allontana dallo schiacciato e dal bassorilievo e ci si accosta a sculture più risentite, con passaggi di ombre e di luci, il gioco del fotografo si fa più libero. In un quadro poi, come conservare i valori, i rapporti e i passaggi di colore? Il Berenson, massima autorità in questo campo, ci avverte che spesso, più sono scadenti le pitture, e migliore è la fotografia, e che per studiare un quadro una sola fotografia non basta, ma parecchie ce ne vogliono, e di diversi operatori, e magari diverse stampe d'una stessa negativa. L'effetto d'una tal copia di fotografia non differisce gran che dall'esperienza di chi si tenesse dinanzi varie versioni d'uno stesso testo. Sciolto il magico «legame musaico» che conferisce a un'opera d'arte quell'apparenza che c'incanta, siamo in grado d'analizzare a mente fredda pezzo per pezzo i materiali di cui essa è formata, di renderci conto di minuzie che l'effetto d'insieme dell'originale impediva di scorgere. Se l'incanto d'una poesia risiede solo in un'armoniosa colleganza di suoni, la traduzione ce la mostrerà in *deshabillé*, e che povero *deshabillé* è talvolta! Si pensi ai casi di Swinburne e di D'Annunzio! Per questo un autentico capolavoro resiste meglio alla traduzione: anche nella striminzita prosa di Rusconi sentite la grandezza di Shakespeare.

Ci si domanda talora, dalle fotografie nella quarta pagina dei giornali, come certe donne — che ci appaiono comuni e forse brutte — potessero suscitare passioni che giunsero al delitto. Il loro caso sarà come quello delle poesie di Swinburne: tradotte in prosa, nella prosa della cronaca nera, evanisce ogni incanto di quelle maliarde. Quelle stesse donne però, si può star certi, saranno state fotografate da un obiettivo più adulatore di quello, spietato e prevenuto del fotografo del giornale o della polizia.

Contentiamoci dunque della inamidata effige di Shakespeare sul frontespizio del primo in-folio, degli scialbi ritratti di Shelley, e delle contraddittorie immagini di Maria Stuarda, deliziosa donna per Clouet, dura e nasuta pei mediocri pittori di ritratti alla National Portrait Gallery: un fotografo avrebbe potuto darci di loro versioni più saporite, ma difficilmente più attendibili, poichè neanche l'obiettivo abolisce la illusione ottica, nè riesce a stabilire tra noi e gli oggetti un rapporto che non sia casuale e obliquo.

MARIO PRAZ

MOSTRE

Pitture di Passauro

Il pittore Edmondo Passauro espone alla Galleria «Al Corso» una serie di pitture, e con articoli e scritti vari di tono polemico finisce pregando «i signori che giudicheranno la mia opera di ritenersi esonerati dall'obbligo morale di emettere i loro giudizi». E' un modo curioso di ragionare questo del Passauro. Con lo stesso criterio si potrebbe pregare il Passauro di ritenersi esonerato dall'obbligo di esporre i suoi quadri al pubblico. Il pittore si lamenta che non gli è permessa di fronte alla critica «la legittima difesa». In omaggio alla «legittima difesa» il sig. Passauro ci permetta di difendere non la nostra umana suscettibilità ma l'arte e gli artisti veri. Non ci soffermeremo sui principi artistici ed estetici del Passauro quali la differenza che esisterebbe fra il ritratto definito dal Passauro «un problema spinoso» e un'altra qualsiasi pittura o la pretesa che il pittore sia oltre che pittore uno psicologo o un negromante e che la pittura sia qualche cosa di più del «mettere abilmente dei colori sulla tela», ecc. che rivelano in ultima analisi una comprensione generica e superficiale delle cose dell'arte. Senza tener conto delle teorie che sono buone tutte finchè restano teorie e delle intenzioni di cui è lastricato anche l'inferno, vediamo cosa ci dicon queste pitture del Passauro. Nulla di nuovo ci dice la pittura del Passauro, nulla per lo meno che non sia stato fatto su questa strada del verismo, realismo ecc. assai meglio nel secolo scorso. L'accademia ha avuto il suo momento di gloria con Bougherau in Francia, con Sartorio, Tito ecc. in Italia. Dopo c'è quasi mezzo secolo di pittura anti-accademica. Passauro è un accademista «dernier siècle» innamorato delle crinoline e degli album di famiglia. Ama fare dei ritratti di belle donne ma, non si preoccupa di fare della bella pittura. Linea, tono, colore, canoni fondamentali della pittura, sono confusi con il «trompe l'oeil» e i cartelli del profumiere. Non gli si può negare una abilità professorale specie nello «sfumato», nei «lumicini» nei «colpettini» e tutto sommato accontenta la grande maggioranza di quelli che di fronte a questa pittura possono finalmente esclamare: ecco, vedete, ho ragione io...

B.

ALLEVAMENTO "CASTEL SAN GIUSTO,,

La scuola dei cani

A CORSO FINITO GLI ALLIEVI RICEVONO UN DIPLOMA CHE SARA' RICONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO

Vita da cani. La nostra, beninteso, non quella dei cani che, al contrario, se la passano discretamente bene, anche se, urlando giorno e notte come se qualcuno volesse scannarli, cerchino di farci credere il contrario. Infatti, quando entra un visitatore nel giardino di Villa Fontana ad Opicina, ove da poco funziona l'allevamento di cani «Castel San Giusto», i latrati e gli abbaiamenti si sprecano. A vederle, queste bestie, mentre si scagliano ringhiose contro la rete metallica che le chiude o mentre misurano a lunghi passi felpati la superficie dei loro «boxes», ci si convince facilmente della falsità del luogo comune che vuole il cane paziente. Perchè il cane invece è uno degli animali più insofferenti che esistano, dei più irriducibili e dei più orgogliosi. Non parlo, naturalmente dei cani bastardi o dei cagnolini da salotto. Veri figli del lupo sono questi magnifici cani pastori, con orecchie vibratili e ventre concavo, o questi boxeurs dal petto atletico e dall'espressione pensosa. Più belve che animali domestici, ora stanno ciascuno nel proprio recinto e urlano. Ma le loro proteste sono certamente fuori luogo e fanno ingiustamente torto al sig. Morin e all'avv. Del Piero, creatori e animatori dello allevamento e cinofili appassionati.

Allevare un cane di razza non è facile, ma addestrarlo, renderlo docile ai comandi del padrone è impresa per pochi iniziati. L'addestratore di «Castel San Giusto» è uno di questi: ha passato la sua vita fra i cani ed ha un sacco di diplomi. Ha un nome italiano, de Fabris, ed è italiano di nascita; ma ha vissuto quasi sempre all'estero ed ha studiato il mestiere in Germania e in Polonia (tedeschi e polacchi, razzisti convinti, sono i più rinomati allevatori di cani). Quando odono la sua voce, i cani ammutoliscono. Sta venendo avanti con nella destra un doppio guinzaglio che frena l'impeto di due magnifici lupi femmina.

De Fabris allena soltanto cani adatti alla difesa e all'offesa. Gli piacciono i cani grossi, forti e intelligenti: dei fox-terrier, dei pechinesi, degli spaniel non vuol sentirne parlare e quanto ai levrieri, ai longilinei levrieri che possono morire di velocità, dice che sono stupidi come talpe (Avete mai pensato che se i levrieri fossero meno stupidi anzichè passare la loro vita a correre nei cinodromi dietro una lepre di metallo che non riusciranno mai a raggiungere si fermerebbero ad aspettare che questa compia il suo giro?).

ATRA VON HAUS ULTRA FIGLIA DI CHLODO

— Riuscite a domare qualsiasi razza di cane signor de Fabris?

— Non ne ho mai domato nessuno — è la sorprendente risposta. — I cani non si domano: se si domano sono dei bastardi o degli smidollati. Il cane si educa, e più è feroce più è intelligente e più presto impara ad obbedire. Voi sapete certamente che i cani pastori tedeschi, quelli che, per la loro perfetta somiglianza col loro progenitore, vengono comunemente chiamati lupi alsaziani, sono ferocissimi e superano per intelligenza qualsiasi altra razza: benchè siano meno robusti e meno pesanti di altri cani, degli alani e dei San Bernardo ad esempio, li vincono facilmente alla lotta.

Non lo sapevo, ma mi fa piacere sentirmelo dire. Perchè dà ragione alla mia istintiva prudenza che mi diceva di mettere il maggiore spazio possibile fra me e le due bestie che lo addestratore regge col guinzaglio, i due robusti lupi femmine, appunto. Hanno nomi illustri, Atra e Mila di Casa Gatto, e sono entrambe figlie di un campionissimo.

— Magnifiche bestie — dice de Fabris — anche se ora le vedete un po' ingrossate. Le abbiamo mandate a trovare il padre, qualche tempo fa, ed ora sono gravide. Avranno dei cuccioli stupendi, perchè Chlodo von Haus Ultra, padre e sposo d'entrambe, è uno stallone di prima classe. Quanto a Mila e ad Atra poi, sono il perno del nostro allevamento: Mila ci ha dato quel tesoro di cucciolo femmina che vedete nell'ultimo box.

Abbandono de Fabris con le due femmine incestuose e vado a vederla. Si chiama Darling ed è proprio un tesoro. Ha solo quattro mesi ed è già formata, quasi matura. Dicono che verrà su migliore di sua madre e più forte. Negli altri recinti ci sono altri allievi, cani adulti venuti qui ad istruirsi. Imparano molte cose utili; utili al loro padrone, s'intende, non ad essi. Imparano a camminare accanto alla gamba sinistra dell'uomo, fermandosi quando egli si ferma, avanzando quando egli avanza; ad accovacciarsi a terra ad un comando, a salire i gradini di una scala, a saltare un ostacolo, a custodire contro ogni assalto un oggetto loro affidato. L'addestramento dura dalle sei alle otto settimane, a seconda dell'intelligenza della bestia: ma se un cane non impara niente dopo dieci giorni significa che è irrimediabilmente refrattario e viene rispedito al suo padrone. Gli altri, a corso finito, ritornano a casa con un diploma che sarà riconosciuto in tutto il mondo. Perchè, anche per un cane, un titolo accademico è pur necessario nella vita.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

TOSSI ★ CATARRI
MALI DI GOLA

PILLOLE
PASTIGLIE
purchè
vi decidiate
subito
a ricorrere alla
CATRAMINA
BERTELLI

Dancing Bar Teatro Fenice

Ore 17 «TE' DANZANTE» — Dalle ore 21 «GRANDE VEGLIA»

CON L'INTERVENTO DEL "Balletto Adi Fleur,,

se acquistate una cassetta natalizia
senza fare un paragone con quella
SARTI
la quale offre 3 vantaggi eccezionali:

- PREZZO EGUALE ALLE BOTTIGLIE SCIOLTE
- 20 MILIONI DI PREMI (estrazione 31 gennaio: buste sigillate dalla Finanza) Primo premio 5 milioni
- QUALITA' INEGUAGLIATA DI PRODOTTI fra cui il celeberrimo cognac Sarti Riserva

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE! Trattoria avviatissima affittasi. Machiavelli 20, p. 1. Telef. 4396.
MOBILI camere, cucine, modernissimi, a prezzi ribassati, vend. Fonderia 3-I.
SCRIVANIA con sedia, possibilmente nuove, per studio, cercansi. Telefon. 93984.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA, presenza, capace cucinare, tutti lavori referenze, offresi, Cassetta 32125 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi
GOVERNANTE casa 30-40-enne anche vedova per distinto con figlio cercasi. Scrivere indicando pretese Cass. 32066 B UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
RADIOAMATORI consultate vostre esigenze Laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93369. 24767 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile aggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 6097 D
BRACCIANTE fiducia pratico lavoro magazzino, con referenze, cercasi. Telefonare 8531. 64120 D
ORFANE guerra oppure sinistrate assumerebbe noto Ristorante-Pizzeria, età 14-18 - massima illibatezza. Trattamento assistenza familiari. Scrivere proprietario comm. Edoardo Negri, Pontecagnano (Salerno). 6109 D
RAGAZZO quindicenne, porta pane cercasi. Panificio, via del Bosco 17. 64122 D
RAGAZZO pasticceria cercasi. Offerte Cassetta 32108 D. UPI.
RICAMATRICE per attaccatura pizzi a mano, lavoro a domicilio, cercasi. Indirizzo UPI 72247 D.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata presso distinta famiglia cerca signore solo. Indicare pretese. Cass. 32120 E, UPI.
CAMERA matrimoniale o piccolo appartamento mobiliato, bagno, cerca sergente americano con moglie. Cass. 32081 E UPI.
MOBILIATA ampia una persona, bagno, centro, affittasi. Cass. 32137 F, UPI.
STANZE due per ufficio, posizione centrale, cerca seria ditta. Offerte Cass. 2515 E. UPI. 2515 E

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
INGLESE tedesco, corrispondenza commerciale americana moderna, traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 72313 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 12 gennaio Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.
TRADUZIONI inglese, legalizzazioni. Mazzini 7, dalle 10-13 17-19. 72338 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

LUPA fuggita lunedì. Mancia rinvenitore. Telefonare 29883. 72337 H
CANE tasso fuggito. Rinvenitore pregato portarlo Villa Ara, maggiore Blackburn. Generosa mancia. 72344 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambio, stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO lussuoso completo mobiliato centralissimo, bagno, telefono, affittasi coniugi distinti senza figli. Cassetta 32119 I UPI.
MAGAZZINO interno paraggi giardino pubblico, acqua luce, uso officina meccanica, deposito merce leggera, cedesi. Cassetta 32127 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINO con ufficio centro cercasi. Cass. 32101 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

APPROFITTATE! Calze «Nylon» solo 850, l'altra «Nylon» straordinaria 1275! «Irene», S. Nicolò 31. 64115 M
BORSETTE, scarpe vend. rateaimente senza maggiorazione prezzo. Emporio Calzature Bulfoni, via Toti 9.
CAPPOTTI loden vestito uomo vend. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTI uomo finissimi, vestito calzoni trench vend. buon prezzo. Ginnastica 13 secondo. 72309 M
COLLI pelo usati vend. Reni 2, p. 5.
CRAVATTE nuovi modelli, elegantissime da 400! Confrontate! «Irene», S. Nicolò n. 31. 64117 M
DISCHI ballabili, sinfonie, opere Lucia, Traviata, Cavalleria, Butterfly, Gioconda, occas. metà prezzo. Lazzaretto 8-III d.
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31999 M
FOTOGRAFICHE 20 nuove (Voigtlaender Zeiss, Kodak) vend. Cass. 32121 M UPI.
FOTOGRAFICHE Rolleiflex e Voigtlaender Brillant occasioniss. Corso 8 angolo S. Spiridione. 72262 M
GIACCA e gilè nera adatta cerimonia vend. Ind. UPI 72287 M.
GRAMMOFONO amplificatore tre valvole 25 dischi vend. 25.000, Via del Monte 13, Cesaria. 72136 M
GRUPPO elettrogeno 1,5 Kw. nuovo 220 Volt alternata L. 90.000. Tel. 21-087. 112233 M
LUPA pura razza pedigrée vend. Gatteri 44, officina. 71982 M
MACCHINA espresso 25 l. elettrica gas efficiente vend. Via Alfieri 15, off. Mattiazzi. 71999 M
MICROSCOPIO Reichert nuovo due oculari II-IV, 300-700-1200 ingrandimenti, immersione, diaframma regolabile, vend. Telefonare 6921, ore 12-15.
PELLICCE d'occasione bellissime vendonsi ottimi prezzi. Sonnino 28-IV, mezzo.
PELLICCE diverse, colli volpi rosse, colli lupo siberiano pronti, vend. Machiavelli 28-I, tel. 8321. 72297 M
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE agnello pannofix volpi rosse, cappotti con interno, pellicette bambini, colli interni, prezzi convenienti. Gregori, Marconi 11-I. 71966 M
PELLICCE bellissime tinte qualità diverse, colli, guarnizioni, prezzi buoni troverete Toti 2, terzo, Corvo. 72269 M
PELLICCE magnifiche vasta scelta straoccas. causa partenza. Carducci 28-III, sin.
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati troverete tutti tipi confezioni bellissime Pellicceria Cossutta Corso Garibaldi 6.
PELLICCE splendide vasta scelta svendita eccezionale causa partenza, Carducci 28, terzo, sinistra. 72327 M
PELLICCIA opossum America, nuova, magnifica confezione moderna, misura grande, vend. occas. Sonnino 28-IV, mezz.
PELLICCIA cavallino collo argentato 9000 cappotto donna lana 4000 vend. Parini 10, quarto, sinistra. 72114 M
PELLICCIA agnello biondo vend. occas. 28.000. Via Guardia 35. 72108 M
PELLICCIA agnello marron chiaro nero pannofix occas. Ginnastica 21-II.
PELLICCIA imitazione lupo nuova occas. vend., statura media. Tel. 29573. 72161 M
PELLICCIA jemen tipo persiano nuova 110.000 occas. Fischer, via Milano 27-II.
RADIO 5 valvole corte medie lunghe vendesi. F. Severo 5, officina. 72323 M
RADIO 5 valvole 5 onde occasione vendesi. Campo S. Giacomo 18-III.
RADIO marca ultrapotente valvole rosse 16.000, fonotavolino vend. Parini 10-IV s.
RADIO Safar 5 valvole perfetto vend. occas. Denza 3, porta 1. 72331 M
SCARPONI sci donna n. 39 giacche a vento e con pelo interno vend. Indirizzo U.P.I. 72282 M.
SCI completi 1,75, scarponi 36 vendonsi. Gatteri 46, p. 13. 32110 M
SCI Super Hickory, attacchi Kandakar bastoni; pelliccia capretto marrone occas. Telefono 62-37. 72329 M
SETTER irlandese tre anni addestrato vend. Telefonare 29572. 72038 M
SMOKING nuovo, finissimo vend. scamb. radio. Galilei 24-I, sinistra. 72305 M
STUFE maiolica e ghisa grandi e piccole svend. Nordio 14, Andriani.
TAILLEUR gabardin purissima lana sbaglio misura vendesi occasionissima. Via S. Lazzaro 16-I, sinistra. 64111 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
MACCHINE cucire, maglieria, anche difettose, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 71679 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO spazioso perfette condizioni, d'occasione, cercasi. Tel. 7171, ore d'ufficio. 421 NN
CAMERA una persona, matrimoniali, cucine, mobili nuovi-usati. Prezzi imbattibili. Facilitazioni, Triller, Settefontane 13, angolo Severi. 112212 NN
CAMERA pranzo moderna occas. vend. pront. Tel. 93713, Padoani, via Oriani 4.
CAMERA cucina mobile salotto panniforti modello bellissimo. Gambini 49 mag.
CAMERA pranzo moderna lussuosa, occasione. Via Pindemonte 9, Manduni.
CAMERA reti cucina mobile salotto occasionissima sposi. Gambini 49, magazz.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA occasionissima, vendesi. Viale XX Settembre n. 79, falegname interno.
CUCINA propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz., da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE nuova con garanzia prezzo di concorrenza vende falegname. Via Tesa 37. 72321 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti altra usata vend. occasione. Molinovento 44, pianoterra. 72301 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, panniforti, 4 porte occas. Pacinotti 11.
PIANINO per studio perfetto ordine vendesi occasione. Pascoli 32. Lavoratorio.
PIANINO d'occasione marca rinomata perfettissimo vend. scambio usato. Carducci 32, secondo. 112233NN
PIANINO a noleggio cerca privato. Via Istria 37, porta 7. 64114 NN
STANZA pranzo lussuosissima ultimo modello vend. Udine 2, porta 11.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
ORO, brillanti, diamanti, argento, denti d'oro, rottami d'oro, orologi d'oro compra e paga al massimo prezzo Diamant via Xydias 4. 71992 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA introdotto per collocamento vini tipici, Marsala, Vermut, spumante, caramelle, biscotti, importante ditta cerca. Offerte referenze Cass. 32165 P UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOPULLMAN due per costituenda linea estera cercansi. Offerte Cass. 32129 Q U.P.I. 32129 Q
BICICLETTA bambina, perfetta efficienza, vend. Via Bellini 5 (negozio olio).
CAMIONCINO efficientissimo Hillman vendesi. Rivolgersi Vittorio Marzolini, Bressa (Udine). 100 Q
FURGONCINO 500 costruzione 1947 14 mila km., seminuovo, vend. Tel. 37-59.
MOTORINO Cucciolo vendesi. Silvio Pellico 10, quarto, porta centrale. 72326 Q
MOTORE Fiat 626 a nafta; vendesi Ford 8 V tedesco. Telef. sabato mattina n. 344 Gorizia. 417 Q
TELAIO carrozzino B.M.W. con ruota gommata e freno, attacchi, L. 20.000. Telef. 21-087. 112233 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

FORNITORE calzature cerc. Rivolgersi ditta Rampazzo Vittorio, Ginnastica 1, Trieste. 72248 R

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe; ricalco manuale o meccanico; aggiornamento rapidissimo scritture confuse e arretrate; revisione sistematica tenitura in abbonamento; consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni e opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4, telefono 7438. 72298 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI condominio affittati 2-3 camere cucina vend. 470.000. Caffè Mazzini tel. 93662. Luigi. 71924 S
APPARTAMENTI signorili 3, 4 stanze, ricchi accessori, vista mare, prossima consegna, vendonsi. Pilato, Donota 1, ore 15-18. 72333 S
OTTIMO affare vendo vicinanze Venezia 80 ettari terreno corpo unico industrializzato, frutteto, vigneto, ortaggi, coltura pesca, forte reddito 13 coloniche. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, Udine, tel. 33-60. 6121 S
STABILI casette magazzini pronti, botteghino erbaggi vend. Rivolgersi Pian, Tesa 35, ore 8-10 15-17. 72314 S

U MATRIMONIALI L. 30

SIGNORINA 50-enne, quartiere arredato, posizione sicura, sposerebbe persona seria, adeguatamente. Offerte Cassetta 32116 U UPI.

V DIVERSI L. 30

AI giovani scrittori-(ci) offresi possibilità letteraria collaborazione. Inviare saggio. Cass. 32094 V UPI.
17-ENNE solo offresi buona famiglia disposta adottarlo, anche estero. Cassetta 32109 V. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

ESPRESSI

NORD AMERICA
GENOVA - NAPOLI - NEW YORK
col lussuoso e modernissimo transatlantico
"SOBIESKI,,
della «Gdynia America Line»

CENTRO AMERICA
GENOVA - LA GUAYRA - BARANQUILLA - CRISTOBAL
con la modernissima motonave
"JAGIELLO,,
della «Gdynia America Line»

SUD AMERICA
GENOVA - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO
BUENOS AIRES
col lussuosi transatlantici
"ARGENTINA,, e "BRASIL,,
della «Home Lines»

Vendita passaggi e informazioni:
Fratelli Cosulich - Agenti Generali
TRIESTE - Piazza S. Antonio N. 1 - Telefoni: 51-61, 86-76

NUOVI ARRIVI
a
PREZZI NUOVI
VASTO ASSORTIMENTO
DI
PALETO'
IN MODELLI E TIPI DIVERSI

Fate in tempo la vostra scelta

Alcuni prezzi del nostro
LISTINO DICEMBRE 1947

Calzoni. . . .	DI FLANELLA DI LANA, CONFEZIONE ACCURATA	L. 3.500
Fodere di cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	L. 3.900
Paletò	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ottime	L.10.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I
MAGAZZINI DEL CORSO
TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

La Ditta «STEGU'» mobili, via M. d'Azeglio n. 20, mentre porge i migliori auguri per NATALE alla sua affezionata clientela ricorda che:

ARREDARE BENE LA CASA E' ASPIRAZIONE DI OGNUNO!

STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, fermata tram 5)

Vi offre la possibilità di arredarla con facilitazioni sino a 12 mesi, le migliori cucine e salotti che Voi desiderate con un piccolo sacrificio potranno essere Vostri; per accontentare le richieste della sua clientela anche i letti di 9000 ciascuno potranno essere prelevati in 4 RATE MENSILI.

Prosegue la vendita di:

MATERASSI in crine da . . . . . . L. 3600 in più
SUSTE imbottite da . . . . L. 5800 in più
SEDIE da cucina a . . . . L. 900
BUONEGRAZIE . . . . L. 600

TUTTI GLI ARTICOLI, ESCLUSE LE SEDIE, VENGONO CONSEGNATI A DOMICILIO SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO
RICORDATEVI!
Prima di fare i vostri acquisti di mobili, visitate

STEGU' VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, ferm. tram 5)

CUREBETE I VOSTRI INTERESSI

AL
Gran Ristorante "Fortuna,,
PRENOTATE I TAVOLI PER IL
Cenone e Veglia di San Silvestro

OFFRE IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE UN RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

PELLICCERIA TRIESTINA

PIAZZA S. GIOVANNI 4-III — TELEFONO N. 25075
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO!

Totalizzatore CONI SISAL

Buoni **12**
Felici **11**
per l'anno nuovo

Totalizzatore CONI SISAL

PELLICCERIA ZOE
TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37 — CONVENIENZA ELEGANZA

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67 47

A RATE
PIATTI-PENTOLAME-POSATE
Balcor
PIAZZA DELLA BORSA 11-II

CINE IMPERO
OGGI
in prima visione:
IL RE degli sbafatori
Un film comico sportivo, con
ZOZO'

NATALE ALLEGRO!

MARCHESI
LODOVICO E PIERO
ANTINORI
CASA VINICOLA DEL CHIANTI CLASSICO
CHIANTI ORVIETO SPUMANTI
RAPPR. E DEP.: QUINTAVALLE & SANTINI
PIAZZA VOL. GIUL. 4 - TEL. 80-31

BASEVI UDINE

Eccezionali occasioni di prezzi nei Reparti Pellicceria e Confezioni Signora

MERCATOVECCHIO N. 27 TELEFONO N. 37-67

Grandi assortimenti

SCONTI SPECIALI E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO

MILANO CITTA' = 15 minuti P.zza DUOMO

STABILIMENTO — MAGAZZINI — UFFICI
ABITAZIONI — COMPLETAMENTE NUOVI

VENDONSI OTTIME CONDIZIONI

Superfice coperta mq. 840 — scoperta mq. 2.100 —
stabilimento mq. 1000 — magazzini mq. 680 —
uffici ed abitazioni mq. 930 — Cabina elettrica

LLOYD IMMOBILIARE - MILANO - Viale Maino 3, Tel. 76530, 71981

Un felice Natale augura
A. PERTOT
FODERAMI
Via della Ginnastica N. 20 - Trieste

Idroscalo Civile di Trieste
GRANDE SUCCESSO del
Gran Circo Zavatta & Caveagna
con la sua primaria Compagnia

OGGI E DOMANI
DUE SPETTACOLI:
Ore 15.30 e 20.30

I biglietti si acquistano dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.30 da «Tabucchi», Palazzo Grattacielo, di fronte all'Idroscalo

CARAMELLE-CIOCCOLATO-CIOCCOLATINI
italcima
il cioccolato che piace

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
R. SANTINI - VIA BRUNNER 6 - TEL. 25829

INGEGNERI, ARCHITETTI, PROGETTISTI
per i vostri modelli e plastici ricorrete a
LA MODELLISTICA
TRIESTE — VIA NAVALI 17

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 563